TRIESTE, Giovedì 20 Novembre 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6823
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

L'avanzata continua nel Donez

10 mila prigionieri e 171 carri armati catturati negli ultimi 3 giorni - La morsa si stringe su Sebastopoli

Trinceramenti sovietici ai margini di una strada

Gli eroi di Gondar respingono un altro attacco

Quartier generale delle armate comunica in data 19 novembre 1941-XX: ttino 535:

viazione britannica ha into incursioni su Napoli e rindisi: nessuna vittima; di scarsa importanza.

ronti di Tobruk e di Sol- le nostre artiglierie hanno intense azioni di fuoco. combattimenti aerei nel della Cirenaica, la nostra ha abbattuto 2 apparec- nemici. Un grosso apparec- inglese è stato costretto ad are nelle nostre linee dal- ccia tedesca. I sedici com- ti l'equipaggio sono stati rati.

llo scacchiere di Gondar ersario, dopo bombarda- aerei durati dall'alba al onto, ha rinnovato violenti chi contro alcune nostre ioni; dopo strenua difesa aniti corpo a corpo, le no- valorose truppe hano ri- da per tutto gli attac- che hanno subito gravi ed abbandonato sul ter- armi e feriti.

Il Duce riceve il gen. Pricolo in visita di congedo

Roma, 19

Duce ha ricevuto in visita di do il generale designato d'Ar- Pricolo che ha lasciato nente le cariche di Capo di Maggiore e di sottosegretario all'Aeronautica per assu- altro incarico.

Duce ha voluto ringraziare il Pricolo per l'attività da a, durante due anni, per il mento e l'impiego dell'Ar- rea, che ha potuto cogliere teplici fronti della nostra luminose vittorie.

L'importanza del Mar Nero nella nuova organizzazione dell'Europa

Berlino, 19

nota della *Corrispondenza Diplomatica* occupandosi dell'istituzione del nuovo per le zone occupate al- serva che la meta cui ten- tutti i popoli, presentemente nati nella lotta antibolscevi- quella di ristabilire nei vasti i, testè sottratti al caos e ore delle teorie marxiste, il ordine europeo, secondo lo e gli ideali delle Potenze

be molto più facile, sotto- più avanti la nota ufficiosa, onare quelle popolazioni e esi alla tragica sorte cui le condannate il bolscevismo, Germania nazionalsocialista, da qualsiasi sentimento di ta, schiva dal godere del altrui, si accinge ora ad ope- con intenti costruttivi, nel- meso spazio abbandonato dal- rosse e che va dal Golfo landia al Mar Nero. La *Cor- denza* conclude sottolineando importanza e la vastità dei affidati dal Ministero testè ito e la cui attività non sarà ai pur poderosi lavori di ro e di riattamento, ma si terà, soprattutto, in opere struzione delle proporzioni ondo lo spirito prettamente

vittorie sul fronte orientale e delle Forze armate te- nella regione sud-orientale ione sovietica richiamano più l'attenzione del mondo portanza che sta assumen- Mar Nero nella futura orga- ione politica ed economica opa. Tre elementi sono olarmente significativi a que- oposito, scrive la *National* Gli Inglesi perderanno al Mar Nero e non po- più valersi di esso, per le terne manovre perturbatrici; evichi perderanno la possi- di uscire da quel mare e di re il Mediterraneo; sulle Mar Nero risiederanno in soltanto i popoli amici ed dell'Asse. Il pensiero che i abbiano potuto prendere sulle rive del Mar Nero è cetto talmente nuovo che un certo tempo per as- alla nuova situazione e al- mense prospettive che essa per il futuro. La Turchia, hiverasco del Mar Nero, vè- che essa mutata completa- la sua posizione, venendo a in assai più stretto con- con l'Europa. Dal punto di geografico, come da quello co, la Turchia acquista ossibilità e, per quanto ri- l'Italia e la Germania esse non intendono certamente creare ostacoli ad un giusto incremento di attività della vita turca. Nel nuovo ordinamento del bacino del Mediterraneo che costituirà il compito dell'Italia, questa avrà certamente riguardo per le necessità della Turchia. Dal punto di vista della politica estera, conclude l'articolo, la Turchia vedrà aumentare la sua importanza, data la sua situazione geografica che fa di essa un ponte gettato fra l'Oriente e l'Occidente, fra l'Asia, l'Africa e la nuova Europa.

La situazione inglese nel Medio Oriente

Interessanti dichiarazioni di un ministro dell'ex Governo irakeno

Budapest, 19

Si è fermato per qualche ora a Budapest il ministro della Propaganda dell'ex Governo irakeno di Rascid Alì al Kailani, dott. Abas Hilmi el Hulli, il quale, come è noto, sostiene un ruolo molto importante in seno al movimento nazionalista arabo. Dopo essere fuggito da Bagdad, egli aveva trovato rifugio presso amici ad Istanbul. Ora si trova in viaggio per Berlino.

Interrogato dai giornalisti, l'ex ministro ha fatto il seguente quadro della situazione:

«Noi Arabi, complessivamente 80 milioni di anime, vogliamo che l'Irak, la Palestina, la Siria, la Transgiordania si uniscano in un solo Stato e che venga eletto un unico Governo, sotto la guida di un unico capo, il quale possa dirigere magari nel quadro di una confederazione, tutto il mondo arabo. Combattiamo contro gli Inglesi, il migliore amico, el Nasasibblit, venne assassinato a Bagdad in piena via, non molto tempo fa. I migliori dei nostri sono tenuti prigionieri dai Britannici in un campo di concentramento presso Basra. Ma come sempre anche questa volta Londra fa una politica sbagliata. Infatti, ogni via che solca il suolo irakeno è piena di nazionalisti, i quali, con attentati, eccitano e assaltano gli Inglesi. Così sarà anche per il futuro. Noi Arabi aspettiamo sapendo che verrà il nostro momento e la nostra unica rivoluzione vincerà.

Per ciò che riguarda la situazione inglese nel Medio Oriente, questa non è così forte come viene dato ed intendere. Può essere considerato di 30 Divisioni l'Esercito che in Egitto, Palestina, Siria, Irak, Persia è composto agli ordini di Winston. Tra queste, tre sono composte di australiani che, scappati dopo la disfatta di Creta, si sono rifugiati in Palestina, ove sono stati riorganizzati con delle riserve. Vi è inoltre una Divisione greca, una Divisione polacca e un reggimento ebreo. Il rimanente è composto di Indiani e degaullisti.

Secondo nostre informazioni, questo Esercito non è abbastanza armato di artiglieria antiaerea e i suoi carri armati sono soltanto di tipo leggero. In simili circostanze crediamo che queste forze dovranno anch'esse subire, quanto prima, una clamorosa sconfitta».

Constatazioni inglesi

Con tutte le sue qualità

Roosevelt ha «la disgrazia di suscitare odio»

Roma, 19

La stampa inglese accoglie con aperto malumore l'esito non certo soddisfacente della votazione sull'ultimo emendamento alla legge di neutralità degli Stati Uniti. Nelle corrispondenze da Washington e da Nuova York, i giornali londinesi non nascondono che il Presidente Roosevelt ha riportato una vittoria molto discutibile ed esprimono viva apprensione per gli sviluppi nella situazione sociale americana. La più grave difficoltà che fronteggia il Governo, scrive il Times, *nell'opera di assicurarsi la effettiva cooperazione delle classi lavoratrici, risulta dalla diffusissima mancanza di convinzione che gli Americani in questo momento sieno veramente minacciati. Il* Daily Telegraph, *esaminando il problema degli isolazionisti all'indomani della votazione parlamentare, nota che «si è colpiti dalla riluttanza dei cittadini di ogni classe a dare il proprio sangue e il proprio denaro finchè non saranno convinti di essere in pericolo». Rileva inoltre che «con tutte le sue superbe qualità il Presidente ha la disgrazia di suscitare odio». Il* Manchester Guardian *nota poi che essendo il Congresso tanto diviso intorno al problema della revisione della legge di neutralità, dovrà attendersi una più decisa opposizione da parte dell'opinione pubblica alle misure adottate.*

Il Comunicato tedesco

Berlino, 19

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale sono in corso nuovi vittoriosi attacchi. Negli ultimi tre giorni sono stati fatti oltre 10 mila prigionieri e sono stati catturati 171 carri armati. Gli attacchi aerei sulla piazza di Sebastopoli hanno causato nei cantieri e nelle polveriere violente esplosioni. Nel porto è stato danneggiato dalle bombe un grosso piroscafo da carico.

Nel settore centrale del fronte aerei tedeschi hanno bombardato nella scorsa notte obiettivi militari di Mosca e Pietroburgo e linee di comunicazione arretrate del nemico.

Dal 9 al 15 novembre l'aviazione sovietica ha perduto 233 apparecchi di cui 122 in scontri aerei, 44 ad opera delle batterie contraeree ed il resto distrutti al suolo. Nello stesso tempo sono andati perduti sul fronte orientale 24 apparecchi tedeschi.

Anche ieri truppe tedesche ed alleate hanno continuato l'avanzata nel bacino del Donez. Qua e là il nemico ha opposto accanita resistenza che però è stata dappertutto spezzata. I bolscevichi hanno subito gravi perdite. Sono stati catturati 1500 prigionieri e 16 carri armati sono stati distrutti.

Da fonte militare si apprende che tre apparecchi sovietici hanno attaccato nella giornata di ieri, in un settore del fronte orientale, le loro stesse posizioni bombardandole violentemente. E' significativo il fatto che da vari giorni in tale settore non avevano avuto luogo operazioni belliche di sorta.

Treno blindato distrutto nel settore di Mosca

Berlino, 19

L'Arma aerea germanica ha proseguito intensamente anche durante la giornata del 18 novembre, la sua azione sul fronte orientale. Numerosi aerodromi sovietici sono stati violentemente bombardati e molti apparecchi sono rimasti distrutti o resi inservibili.

Nella regione di Mosca sono pure state attaccate linee ferroviarie ed è stato distrutto un treno blindato, mentre un altro treno blindato, otto treni trasporto ed alcune locomotive sono rimasti gravemente danneggiati. Anche nel settore nord, particolarmente ad est di Tichvin, sono state interrotte molte linee ferroviarie. Quattro treni trasporto sono stati duramente colpiti dalle bombe di aerei. Sono pure stati bombardati ammassamenti di truppe nemiche e postazioni di artiglieria con gravissime perdite in uomini e materiali per i bolscevichi. Altri attacchi aerei sono stati condotti contro il porto di Sebastopoli, dove una nave trasporto di medio tonnellaggio ha subito gravissimi danni. Anche in questo settore di combattimento sono stati colpiti con bombe binari ferroviari e 5 treni trasporto sono rimasti danneggiati.

Sul fronte di Hangoe

perdura il duello delle artiglierie

Helsinki, 19

Sul fronte di Hangoe perdura vivacissima l'attività delle opposte artiglierie. L'artiglieria sovietica, pesante e quella montata su treni corazzati hanno effettuato eccezionali concentramenti di fuoco sulla cintura fortificata finnica alla quale i grossi calibri hanno efficacemente risposto.

Sui fronti dell'istmo careliano e di Svyaeri continua lo scambio di colpi tra le artiglierie sovietica e finnica. Sul fronte della Carelia orientale la situazione è da alcuni giorni immutata.

Veloci motosiluranti finniche operanti sull'Onega si sono impossessate di un piroscafo sovietico trovato carico di materiale radiotecnico appartenente alla radiostazione di Sortavala che i russi asportavano per utilizzare altrove.

Porti inglesi bombardati dall'aviazione tedesca

Berlino, 19

Il Comunicato del Comando supremo tedesco per la parte che riguarda la lotta contro l'Inghilterra, dice:

Sulle isole britanniche soprattutto sulla costa orientale, l'aviazione tedesca ha colpito, con bombe di grosso calibro, porti ed impianti dell'approvvigionamento.

[illegible] apparecchi da combattimento tedeschi hanno attaccato con successo la notte scorsa il porto di Lowestoft.

La battaglia di Mosca

Lo storico campo di Borodino superato dalle truppe alleate

Berlino, 19

Un corrispondente di guerra riferisce oggi sul Völkischer Beobachter che la zona di operazioni davanti a Mosca è ancor più squallida e monotona di quella vittoriosamente superata finora dalle truppe germaniche. I boschi — scrive il corrispondente — vanno sempre più diradandosi, fino a scomparire, per lasciare posto a qualche mucchio di cespugli stecchiti dal gelo, sparsi qua e là sulla tundra già coperta dalla prima neve. L'occhio che spazia lontano sulla desolata pianura non distingue la rete fittissima di ripagnoli e paludi che solcano in ogni senso il terreno brullo e solo da bordo degli aerei si ha un'idea delle fenditure e delle disuguaglianze da cui è accidentata questa steppa, che finora i soldati erano abituati a vedere uniforme.

Queste sono le nuove zone in cui operano le nostre truppe, alle quali i Sovietici tentano di opporre con tutti i mezzi ancora a loro disposizione, una disperata resistenza che, per salvare, almeno per qualche tempo ancora, un effimero prestigio. All'uopo sono stati convogliati sul fronte di Mosca materiali e truppe di riserva racimolate da tutte le regioni più remote dell'immenso impero, dall'Estremo Oriente, dalla Siberia e dalla Mongolia. Con la violenza del disperato, che si vede ormai preclusa ogni via di uscita, il Comando sovietico getta nella mischia queste nuove masse di materiale umano. [illegible] sul campo storico della battaglia di Borodino — conclude il giornalista — dove Napoleone impegnò contro l'Esercito zarista il grosso della sua Grande Armata, [illegible]

Una grande battaglia nel porto di Sebastopoli

Budapest, 19

Anche oggi non mancano informazioni sulla situazione di Pietroburgo. Nella Capitale la miseria ha assunto proporzioni indescrivibili. [illegible] generale Zukow, ha ricevuto personalmente da Stalin l'ordine di spezzare l'anello degli assedianti e di congiungersi con gli eserciti del nord.

L'agenzia *Budapesti Ertesito* riceve da Istanbul che secondo notizie [illegible] una grande battaglia si sta svolgendo nel porto di Sebastopoli.

Un o.d.g. di Antonescu alla Marina romena

Bucarest, 19

Il Maresciallo Antonescu ha diramato il 14 novembre il seguente ordine del giorno alla Marina, pubblicato oggi da tutta la stampa:

«Le forze navali hanno eseguito nel corso del mese di ottobre una operazione di grande importanza per la protezione dei trasporti marittimi destinati a sostenere l'Esercito e l'aviazione nei duri combattimenti nei quali erano impegnati. Sfidando la minaccia permanente delle forze navali nemiche, superiori per numero, le forze navali romene hanno eseguito l'operazione interamente, rapidamente e con precisione. Gli equipaggi romeni e tedeschi hanno dimostrato una perfetta preparazione in dure circostanze, comportandosi in modo superiore ad ogni elogio. Per la perfezione con la quale è stata concepita e realizzata questa operazione e per la tenacia con la quale è stata eseguita, cito come esempio a tutta la Marina romena le seguenti unità navali: le navi posamine «Re Carol», «Dacia» e «Ammiraglio Murgescu», i cacciatorpediniere «Re Ferdinando», «Marasesti», «Sborul», «Naluca», «Smeuil» e le cannoniere «Ghiculescu e «Dumitriscu», nonchè gli ufficiali, sottufficiali e marinai tedeschi che hanno combattuto e combattono a fianco dei nostri marinai. - Maresciallo *Antonescu*».

L'Inghilterra impone all'Egitto la chiusura dei Consolati spagnoli francesi e nipponici

Roma, 19

La notizia che il Governo inglese ha imposto al Governo egiziano di chiedere la chiusura dei Consolati spagnoli, nipponici e francesi in Egitto, dimostra che il Governo inglese, rendendosi esattamente conto dell'esistenza di un crescente stato d'animo di ostilità contro la Inghilterra nei Paesi arabi, non vuole testimoni per il giorno in cui dovrà soffocare con la violenza il sentimento arabo.

La lotta intorno a Voroscilofgrad

Le azioni delle truppe italiane hanno dato risultati di "eccezionale importanza strategica,,

Budapest, 19

Gli avvenimenti al fronte orientale ed i grandi successi riportati in tutti i settori dalle Armate tedesche ed alleate vengono sottolineati dagli ambienti militari ungheresi. La occupazione di Kerc assume un'importanza tutta particolare in quanto in questo settore del fronte la crescente pressione esercitata dalle Armate germaniche e romene si farà ben presto sentire. L'aviazione germanica con le basi della Crimea ha infatti allargato le sue possibilità di azione.

Tutti i porti caucasici e tutte le linee di comunicazione tra la Russia centrale, il Kuban e il Caucaso verranno controllati dall'aviazione germanica. Ufficiali sovietici fatti prigionieri nelle ultime azioni hanno [illegible] Kuban e al Caucaso.

Nel Donez le truppe italiane continuano ad avanzare, stroncando la resistenza del nemico. L'azione che vanno svolgendo le truppe italiane vien sottolineata dagli ambienti militari ungheresi, i quali aggiungono che le operazioni offensive condotte con alto spirito bellico e con perfetta manovra dal Corpo di spedizione italiano, hanno dato risultati di eccezionale portata strategica.

Informazioni attinte al Quartier generale ungherese precisano che la pressione esercitata dalle truppe italiane sulle forze bolsceviche si fa sempre più serrata. Il nemico oppone in qualche punto una accanita resistenza [illegible]

Sul fronte di Pietroburgo le truppe finlandesi, tagliando la ferrovia di Murmansk, hanno compiuto una [illegible]

Le operazioni intorno a Pietroburgo [illegible] Tichvin, la ferrovia [illegible] Pietroburgo [illegible] isolata dal mondo esterno.

La nuova situazione

L'attenzione generale, che si era già rivolta al settore meridionale del fronte russo, si è ora decisamente fissata sull'estremo meridionale del vastissimo teatro d'operazioni, per effetto delle grandi prospettive che presenta per il futuro l'occupazione di Kerc. Da questo momento, la capacità difensiva del basso corso del Donez e del Don è sensibilmente ridotta, [illegible] prendere la direzione del sud-ovest.

Altra conseguenza, e anche più importante della precedente, è quella della libertà ormai conseguita dalle Armate alleate di penetrare nel Kuban, provincia di estremo occidente della Ciscaucasia.

Nessun ostacolo naturale di un certo valore si oppone ora alla penetrazione delle unità germaniche, e ben difficilmente il Comando russo farà in tempo a predisporre — in traverso alla direttrice che conduce al Mar Caspio — una linea di resistenza capace di trattenere le truppe del Reich, così largamente provviste dei mezzi più moderni e potenti. [illegible] La Ciscaucasia possiede [illegible] l'86% della produzione totale della Russia, [illegible] Stati Uniti, [illegible]

[illegible] opera di lenta ma sicura penetrazione verso il Mar Bianco, si preparano a investire Murmansk, unico porto non chiuso dal ghiaccio nella stagione invernale. Fra poco, il porto di Arcangelo sarà completamente interdetto dai ghiacci, e così i trasporti che attualmente servono a rifornire la Russia per la ferrovia Vologda-Mosca cesseranno di funzionare, senza possibilità di sostituzione, non essendovi altre comunicazioni fra il Mar Artico e il cuore dell'Urss.

Nei settori di Pietroburgo e di Mosca le operazioni proseguono. I contrattacchi sovietici vengono continuamente respinti, e le operazioni di difesa delle due città sono sistematicamente battute dalle grandi artiglierie tedesche e dagli aerei da bombardamento. Continua invece la grande intensità operativa nell'ansa del Donez, dove le truppe alleate hanno raggiunto il fiume a Slaviansk, e proseguono — molto fortemente ostacolate — verso Voroscilofgrad. Come è noto, il Corpo italiano ha, in queste operazioni, un compito molto importante, e collega le truppe tedesche sulla sua destra con quelle ungheresi sulla sua sinistra. Dopo nove giorni di combattimenti svoltisi nei pressi di Rikovo e di Gorlowka, e dopo di aver superato vittoriosamente una situazione pericolosa prodotta da un energico contrattacco russo, è riuscito a raccogliere nuovamente tutte le sue forze ed a procedere sino alla linea Djebalcedo-Krasny Luc. Ora, dopo la conquista di Kerc, si ha ragione di ritenere che la situazione in questo settore verrà rapidamente modificandosi a vantaggio degli alleati.

All'estremo sud occidentale della Crimea, resiste ancora la piazza di Sebastopoli, completamente circondata dagli alleati, che sono riusciti ad occupare l'altura importante del Gran Redan, ad oriente della città; qui, e sull'altura di Malakof, posta poco più a nord, si combattè la fase decisiva dell'assedio di Sebastopoli nel 1855, durato 5 mesi. Dopo l'occupazione di queste due alture, la resistenza non potè più proseguire, e i difensori abbandonarono la città. Quando, con Sebastopoli, tutta la Crimea sarà occupata, si inizierà nel Mar Nero e nella regione meridionale del fronte una nuova fase di operazioni, la cui grandissima importanza — ai fini degli obiettivi di guerra che l'Asse si propone — è tanto evidente che non ha bisogno di essere rilevata.

Gen. Aldo Cabiati

TRE CITTÀ TRE DRAMMI

(Dal nostro inviato speciale)

Fronte dell'Est, 19

In cinque mesi la guerra contro il bolscevismo si è avviata verso la fine. Malgrado le profezie dei super ottimisti, i quali basavano sull'assoluta ignoranza delle realizzazioni russe in fatto di armamenti la loro certezza di assistere in poche settimane a un crollo fragoroso della Russia, questa non ha ancora ceduto completamente dinanzi alle armate della Germania e dei suoi alleati. Questa è senz'altro una realtà inconfutabile; ma altrettanto inconfutabile è che nei cinque mesi di guerra dinamica, condotta su un fronte di un'estensione enorme e in un territorio irto di difficoltà gigantesche contro masse di milioni di uomini e attraverso inaudite difficoltà create dallo stato rudimentale della viabilità, sono stati travolti almeno i due terzi della potenza militare costruita pazientemente da Stalin, mettendo al torchio il disgraziato popolo russo e spremendolo come un limone per ricavarne i mezzi che avrebbero dovuto permettere l'assalto vittorioso del bolscevismo al resto del mondo.

Il mostro in agonia

Le cifre che inquadrano nella secca precisione statistica dei numeri l'immane rovescio subito dai bolscevichi, sono in gran parte note. Anche se manchiamo tuttora di elementi precisi per stabilire con ogni sicurezza l'entità di quello che rimane da distruggere per piegare definitivamente la Russia, i dati forniti dallo Stato Maggiore tedesco inducono nella convinzione che ormai il mostro sia giunto all'estremo delle forze, e ogni ora di guerra non può se non aggravare la situazione, spingendolo sempre più rapidamente verso l'agonia. Nè l'inverno, nè gli alleati gli consentiranno di riprendersi.

Tutto fa credere che le operazioni invernali non si cristallizzeranno e anche se si cristallizzassero, ove sono le fabbriche d'armi, la cui produzione dovrebbe colmare i vuoti? Ai Russi rimangono come «extrema ratio» gli alleati; ma bastano poche nozioni di geografia per convincersi che, pur ritenendo i complici di Stalin animati dalle più generose intenzioni, mancano loro le possibilità di aiutare efficacemente la Russia.

Alla fine dei cinque mesi di campagna il bilancio dell'Asse registra un attivo formidabile, completato dalla recente conquista della Crimea e dall'occupazione di nuovi vasti territori nel bacino del Donez.

Su tutto il fronte orientale attualmente la guerra assume un carattere di relativa staticità soltanto attorno a Pietroburgo, a Mosca e a Sebastopoli: tre città, tre drammi, più o meno simili. Quello di Pietroburgo, iniziato prima degli altri due, entra nel periodo acuto. Gli indici della gravità della situazione nell'ex Capitale, isolata più di quanto già non lo fosse dopo la caduta di Tichvin, che i Russi adoperavano come base di operazioni di alleggerimento, vengano offerti da un intenso rinnovarsi dei tentativi di sortita ad opera dei militari da un lato, e dall'altro dagli sforzi della popolazione civile per uscire dalla città e raggiungere le linee tedesche.

La fame a Pietroburgo

La fame batte ormai alle porte di Pietroburgo. Il freddo diventa terribile. Dai venti gradi sotto zero registrati negli scorsi giorni siamo già passati ai 25. Le granate e le bombe germaniche scoppiano senza interruzione. Nulla di più logico quindi che la massa dei disgraziati, costretti dall'incoscienza e dalla criminalità del regime a vivere nell'orrore dell'assedio, sogni la liberazione e per ottenerla cerchi di seguire l'unica via possibile, quella che mena alle trincee occupate dal nemico. Ma il bolscevismo reprime spietatamente il delitto di sforzarsi di abbandonare la bolgia. Ogni volta che un gruppo più o meno forte di vecchi, donne e bambini eludono la stretta vigilanza e riescono ad aprirsi un varco e ad avviarsi in direzione delle posizioni germaniche, essi sono mitragliati fino a quando l'ultima sagoma umana sia caduta nella neve.

Nel settore più nordico del fronte l'inverno sembra si prepari a passare dalla parte delle forze antibolsceviche. Lentamente il ghiaccio si va consolidando e le difficoltà di manovra diminuiscono per la fanteria e i reparti corazzati.

Lungo il Volgov si vanno compiendo operazioni di vasta portata, di cui forse vedremo gli sviluppi nei prossimi giorni. Oltre alle forze germaniche combattono nella zona suddetta anche volontari spagnoli della Divisione azzurra. Gli Spagnoli ebbero il battesimo del fuoco nei dintorni del Lago Ilmen. Fin dai primi scontri la Divisione era riuscita a sbaragliare un forte contingente bolscevico catturando numerosi prigionieri, tra cui, per un curioso caso, si trovava anche un asturiano ventenne.

Nel settore moscovita si registra soprattutto una intensa attività dell'aviazione e delle artiglierie. I Russi sferrano ogni tanto attacchi locali assolutamente privi di risultati concreti. Quanto ad offensive in grande stile, è da un pezzo che il Comando sovietico ha perduto l'illusione di poterne organizzare; esso si limita quindi alla difensiva, dietro le opere fortificate e a piccole azioni di alleggerimento.

E' interessante osservare come i soldati tedeschi si adattino alla stagione e nei paesi delle retrovie del fronte i fanti cerchino un proprio ordine nel caos inanimato dei villaggi sovietici semidistrutti. Nelle case rimaste intatte, il sudiciume è stato eliminato da squadre di prigionieri e di ebrei al comando di sottufficiali della Pomerania e della Westfalia. I soldati vi si sono sistemati, cercando di renderle il più possibile confortevoli. In ogni villaggio sorge una casa del soldato, installata generalmente nei locali delle antiche scuole o qualcosa di simile. A tenerli in ordine pensano le contadine del posto, che a poco a poco si vanno educando alla pulizia.

In prima linea, si capisce, le possibilità di vita comoda sono più scarse; ma in compenso, a nessun soldato mancano panni pesanti, sacchi a pelo per dormirci dentro anche alle più basse temperature, tè caldo, sigarette, cioccolato e fiaschette tascabili di cognac. Vi è molta differenza tra questa guerra e quella del '18, dicono i veterani, e diversa sarà anche la conclusione.

Intorno a Sebastopoli, secondo le ultime notizie, la morsa tedesca ormai si restringe. Anche laggiù nevica.

Cesare Rivelli

Una dichiarazione di Eden alla Camera dei Comuni

New York, 19

Informano da Londra che alla Camera dei Comuni, in risposta a un'interrogazione, il ministro degli Esteri Eden ha dichiarato in merito alla dichiarazione di guerra britannica alla Finlandia, Ungheria e Romania, chiesta dal Governo di Mosca, che «tutte le azioni navali, militari, aeree ecc. naturalmente si svolgono anche contro detti Paesi».

Si è rifiutato di amplificare e spiegare la portata di tale dichiarazione. Nei circoli bene informati di Londra le parole di Eden sono state interpretate nel senso che l'Inghilterra esercita il blocco contro detti Paesi benchè non vi siano stati atti di guerra veri e propri dell'Inghilterra contro i medesimi. Precedentemente Eden aveva dichiarato, sempre ai Comuni, che non era in grado di fare relazioni esaurienti riguardo ai tre Paesi anzidetti nonostante le insistenze degli interroganti.

Da parte laburista sono state anche sollecitate notizie dal Governo su Hess. Si è alzato subito il Lord del Sigillo Privato, Attlee, il quale ha detto seccamente che il Primo ministro Churchill «farà delle dichiarazioni in materia quando le giudicherà necessarie».

Oggi: S. Felice; domani: Presentazione di M. V. (Madonna della Salute) — Leva il sole alle 8.11; tramonta alle 17

Prodotti tessili e calzature

L'importanza del nuovo inventario per il rifornimento delle ditte

Roma, 19

Nuove disposizioni sono state emanate dal Ministero delle Corporazioni in merito all'obbligo, già stabilito, per tutte le aziende interessate della produzione e del commercio di compilare una nuova distinta dei prodotti tessili dell'abbigliamento e delle calzature in loro possesso, valutando tali merci in giacenza secondo il punteggio fissato per la vendita al pubblico dei prodotti medesimi. A modifica di precedenti disposizioni il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che tale distinta dovrà essere compilata su appositi stampati il cui modulo trovasi presso i Consigli provinciali delle Corporazioni.

Intanto tutte le aziende stanno predisponendo questo nuovo inventario dei prodotti in loro possesso; inventario che dovrà rispecchiare le giacenze dei prodotti razionati esistenti alla data del 30 novembre p. v. e dovrà essere presentato dalle ditte al C. P. C. entro il giorno 5 dicembre p. v. L'inventario comprende i prodotti razionati, secondo la nomenclatura prevista dalla tabella del punteggio, ed indica, per ciascuna voce, la quantità nella corrispondente unità di misura e il relativo complessivo valore in termine di punti. La situazione risultante da questo inventario costituirà il carico iniziale di ciascuna azienda per la compilazione dei registri di carico e scarico che saranno oggetto di ulteriori disposizioni.

Gli anticipi di rifornimento

L'importanza di questo inventario dei prodotti tessili razionati che le ditte devono presentare in termine del punteggio fissato per la vendita al pubblico è particolarmente notevole per le aziende commerciali, poichè il Comitato corporativo per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento ha disposto che i C. P. C. concedano, a richiesta delle aziende di vendita al pubblico di confezioni e di calzature, un anticipo di rifornimento nella misura del 15 per cento del valore in punti dell'inventario al 30 novembre sopraccennato. Detti anticipi saranno registrati a debito delle aziende richiedenti su speciali conti (un conto per ciascuna azienda) accesi e gestiti dai C. P. C. Le richieste di rifornimenti anticipati devono essere fatte separatamente per ogni voce delle seguenti categorie: 1) abiti confezionati; 2) calzature.

I C. P. C. per gli opportuni controlli emetteranno buoni di prelevamento per un importo di punti che non potrà superare il 15 per cento del valore di punti delle risultanze inventariate accennate. Naturalmente le aziende nazionali commerciali che fruiranno di questi anticipi di rifornimenti mano a mano che procederanno al ritiro dei tagliandi (punti) della loro clientela hanno l'obbligo di destinarne una parte ad estinzione dei debiti accesi presso i C. P. C.

Il Comitato corporativo per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento «Comcordit» ha preso le seguenti deliberazioni, informa l'*Agenzia Nazionale*, in merito al rifornimento dei dettaglianti di prodotti tessili e dell'abbigliamento.

I punti ritirati dai dettaglianti a fronte delle vendite effettuate alla clientela dovranno essere raccolti dai dettaglianti stessi ed incollati su dei fogli il cui modello è stato approntato dal «Comcordit».

I dettaglianti consegneranno ai Consigli provinciali delle Corporazioni i buoni raccolti nei fogli ed accompagnati da una distinta di versamento redatta su appositi moduli anch'essi predisposti dal «Comcordit» tutte le volte che avrà bisogno di richiedere un buono di prelevamento.

La consegna dei buoni

I C. P. C. a scarico dei punti presentati dal dettagliante, consegneranno i buoni di prelevamento, frazionati come il dettagliante desidera, o valevoli a seconda della richiesta del dettagliante per una delle categorie merceologiche previste.

Anche per la richiesta dei buoni di prelevamento sarà usato apposito modulo. I buoni di prelevamento saranno compilati dai C. P. C. i quali ne terranno copia ai fini degli opportuni controlli.

Il dettagliante munito di tali buoni potrà rifornirsi presso industriali o grossisti a suo piacimento.

Il fornitore dovrà indicare gli estremi del buono di prelevamento rilasciatogli dal dettagliante sulla fattura relativa alla fornitura; dovrà poi scrivere a tergo del buono di prelevamento datogli dal dettagliante, il nome della propria ditta, la data di spedizione o di consegna della merce, il numero e la data della fattura relativa, trattenendo presso di sè, a disposizione del «Comcordit», i buoni in parola.

Il «Comcordit» ha inoltre stabilito, aggiunge l'*Agenzia Nazionale*, che le vendite da produttori e commercianti grossisti e a laboratori di confezioni (che non vendono direttamente al pubblico) e le vendite da grossista a grossista potranno essere continuate alle seguenti condizioni: tanto il venditore quanto il compratore dovranno denunciare al «Comcordit» — Corso d'Italia n. 11, Roma — ogni contratto di compra-vendita utilizzando il modulo all'uopo istituito e che sarà fornito alle ditte interessate tramite le organizzazioni sindacali di categoria. Tali fatture, volta per volta, dovranno essere inviate a mezzo lettera raccomandata entro il 10, il 20 e il 30 di ogni mese.

Inoltre, tanto il fornitore, quanto l'acquirente, hanno l'obbligo di comunicare, sempre a mezzo lettera raccomandata, entro le date sopra fissate, al Comitato corporativo: — il fornitore, la data della spedizione della merce; — l'acquirente, — la data di ricevimento della merce riferendosi nella denuncia, sempre al contratto di compra-vendita di cui al comma precedente ed i cui estremi dovranno essere chiaramente citati.

Il Comitato corporativo trasmetterà ai C. P. C. ed alle organizzazioni sindacali, perchè siano resi di pubblica ragione, gli elenchi dei grossisti e dei laboratori di confezioni (senza vendita al pubblico), ai quali potranno essere effettuate le vendite col sistema di cui sopra.

A cura delle organizzazioni sindacali di categoria sarà distribuito alle aziende in questione un registro di facile tenuta, dove dovranno essere registrate, rispettivamente, tutte le vendite e gli acquisti con l'indicazione del nome, rispettivamente del venditore e del compratore, indicando gli estremi dei relativi contratti di compravendita.

Temporaneamente, e fino a che le organizzazioni sindacali non avranno potuto inviare alle ditte interessate il registro tipo, le annotazioni di cui sopra verranno effettuate sui registri di carico e scarico attualmente in uso, con gli opportuni adattamenti.

Divieto di iniziare

la costruzione di edifici privati
Sospensione delle demolizioni

Roma, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale col quale si stabilisce che le demolizioni dei fabbricati attualmente adibiti ad alloggi privati sono sospese salvo deroga del ministro per i Lavori Pubblici. Per le demolizioni rese indispensabili per i servizi ferroviari possono essere concesse deroghe dal ministro per le Comunicazioni d'intesa col ministro per i Lavori Pubblici. E' fatto divieto di dare inizio a qualsiasi costruzione di edifici privati, anche se per essi sia stata concessa deroga in base a precedenti disposizioni.

Sono esclusi dal divieto: A) Gli edifici rurali. B) Le costruzioni degli istituti fascisti autonomi per le case popolari e dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato. C) I lavori di modifiche, riparazioni e trasformazioni di edifici privati esistenti. D) I lavori di costruzione di impianti e magazzini destinati alla conservazione e lavorazione dei prodotti agricoli.

La costruzione di nuovi stabilimenti industriali, il riattamento e l'ampliamento di stabilimenti esistenti sono ammessi in base a deroga da concedersi, caso per caso, dal ministro per i Lavori Pubblici, sempre che il ministro per le Corporazioni abbia dato il nulla osta nei riguardi degli impianti a termini dell'articolo 4 del Regio Decreto Legge 19 giugno 1940 n. 953. Agli effetti del divieto suddetto si considerano non iniziate le costruzioni per le quali siano in parte o in tutto eseguiti solo gli scavi e le strutture di fondazione. Per le costruzioni nelle quali, alla data di pubblicazione del presente Decreto, sia stato eseguito il piano di calpestio del piano terreno, il ministro per i Lavori Pubblici potrà autorizzare la prosecuzione, qualora il proprietario dimostri di avere la disponibilità dei materiali occorrenti. Il proprietario di un edificio in corso di costruzione, quale che sia l'avanzamento dei lavori in fondazione od in elevazione, deve fare denunzia dello stato di essi all'ufficio del Genio civile competente per territorio entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente Decreto mediante biglietto postale raccomandato con ricevuta di ritorno. Allo stesso ufficio del Genio civile e nel termine anzidetto dovrà essere presentata con la dimostrazione della disponibilità dei materiali, la domanda diretta al ministro per i Lavori Pubblici per ottenere l'autorizzazione a proseguire i lavori. Gli uffici del Genio civile provvedano a tutti gli accertamenti e controlli necessari per la piena osservanza delle disposizioni precedenti, richiedendo, ove occorra, anche l'assistenza degli agenti della Forza pubblica. I contravventori alle disposizioni del presente Decreto sono soggetti alle pene comminate dall'articolo 9 della legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645. Il presente Decreto entra in vigore da oggi.

Una mostra sull'attività artigiana nel Teatro italiano

Firenze, 19

Il corrispondente dell'Agenzia *Ala* informa che il Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo Mostra-mercato nazionale dell'artigianato, riunitosi in Firenze ha deliberato di effettuare nell'anno XX — data la sospensione delle normali edizioni della Mostra nazionale per causa della guerra — una Mostra dedicata ai mestieri artigiani nel teatro italiano. Tale manifestazione che si svolgerà sotto gli auspici della Federazione artigiani e in collaborazione tra l'Ente Mostra-mercato nazionale dell'Artigianato ed il Maggio musicale fiorentino, rivelerà al pubblico non solo aspetti sconosciuti ed attraenti della vita dietro le quinte, ma dimostrerà anche quanto notevole sia l'apporto di intelligenza e di tecnica qualificata che gli artigiani danno alla preparazione di uno spettacolo teatrale. Si potrà avere attraverso tale Mostra, per la prima volta, una rassegna di attività artigiane che ai profani sono poco note, ed altresì una visione della singolare importanza che nella storia del teatro ha avuto lo spirito di inventiva e l'ingegnosità dell'artigianato italiano. Con questa manifestazione, insomma, l'Ente della Mostra-mercato, promotore dell'iniziativa prosegue metodicamente l'opera intrapresa fino dal 1931 di dare agli Italiani, di anno in anno, e in via ora generale ora particolare, una cognizione concreta, animata, persuasiva delle attitudini molteplici, alcune delle quali ignorata, dell'Artigianato italiano [illegible]

La Principessa di Piemonte a Milano

Milano, 19

In forma privatissima è giunta, oggi, a Milano la Principessa di Piemonte che ha visitato gli stabilimenti farmaceutici della Società C. Erba. Ricevuta dal prefetto e dai consiglieri delegati della società la Principessa, prima di tutto, ha passato in rassegna gli impianti dell'Istituto Giovanni Morselli per ricerche scientifiche e poi diversi reparti dello stabilimento fatta segno da parte delle maestranze, a particolari dimostrazioni di devota simpatia.

Terminata la visita alla società milanese l'Augusta signora si è recata al Centro dei mutilati in piazza Giovanni dalle Bande Nere, ove ha iniziato la visita ai vari reparti soffermandosi a lungo in quello dei mutilati del viso, [illegible] ogni degente e avendo per tutti una gentile parola di conforto. Una manifestazione di viva devozione a Casa Savoia è stata improvvisata dai mutilati [illegible] il nobile spirito e la loro indistruttibile fede nella vittoria.

La folla saputo della sua presenza al centro mutilati si era [illegible] nel piazzale e quando la Principessa ha lasciato il centro è stata salutata da fervidi applausi.

Un'ispezione del Duca di Bergamo a batterie della Milizia contraerea dell'Italia centrale

Roma, 19

Il Duca di Bergamo, Comandante la VII Armata, ha ispezionato batterie della Milizia artiglieria contraerei poste in una località dell'Italia centrale. L'Augusto Principe, al termine dell'ispezione, si è vivamente compiaciuto per la organizzazione ed efficienza di questo reparto della Milizia artiglieria antiaerea.

Il ministro dei Lavori Pubblici in visita a Taranto

Taranto, 19

Il ministro dei Lavori Pubblici che, ieri sera, aveva tenuto rapporto nel Palazzo del Governo alle autorità locali, si è recato stamane nella città vecchia visitando le case popolari, il porto mercantile e le varie zone dove sono lavori in corso. Diretosi alla città nuova il ministro [illegible] ha visitato l'ospedale [illegible] degli [illegible] carceri [illegible] al [illegible] ospedale [illegible]. Reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti e visitata la Casa Littoria, il ministro dei Lavori Pubblici è quindi ripartito.

NOTIZIE DEL PARTITO

Universitari decorati di medaglia d'oro nella guerra attuale

Roma, 19

Ai seguenti fascisti universitari è stata concessa la medaglia d'oro al V. M. nella guerra attuale: [illegible]

[illegible]

L'esercizio dell'odontoiatra e un dissenso interpretativo

Roma, 15

(c) L'articolo 367 lettera a) del testo unico delle leggi sanitarie approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, [illegible]

[illegible]

La popolazione ammonta a 45 milioni 334 mila abitanti

Roma, 19

Il supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 275 del 21 novembre 1941 XX, conterrà i seguenti dati circa il movimento demografico del Regno:

Il numero dei matrimoni celebrati nell'ottobre u. s. è stato di 34.324; il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 71.836; il numero dei morti nello stesso mese è stato di 43.976. Nell'ottobre 1941 l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 27.860. L'eccedenza dei [illegible] è stata di [illegible]. Al 31 ottobre 1941-XX gli abitanti residenti nel territorio metropolitano, esclusi i nuovi territori entrati a far parte del Regno nel corso dell'attuale guerra, ammontavano a 45.334.000.

La medaglia d'oro a due Camicie nere cadute in Spagna

Roma, 19

E' stata concessa la medaglia d'oro a: Liberatore Lazzaro fu Alfredo da Collepardo (Frosinone); Camicia Nera 2.o reggimento CC. NN. Battaglioni Lupi« alla memoria, in commutazione della medaglia d'argento al V. M. conferitagli con R. D. 5 ottobre 1939-XVI:

«Porta arma di un plotone fucilieri avanzato, sprezzante di ogni pericolo, difendeva la posizione che gli era stata affidata causando gravi perdite ai nemici che, resi baldanzosi dal numero, per tre volte erano venuti inutilmente all'assalto. Nel corso di nuovo e più violento attacco, avuta la sensazione che i pochi difensori, già duramente provati dalla stanchezza e dalle perdite subite, non avrebbero ulteriormente potuto resistere al nuovo poderoso urto degli assalitori, votandosi consciamente al sacrificio per infondere nei propri compagni la disperata volontà di resistere, usciva dalla posizione e si slanciava contro il nemico irrompente. In piedi, solo, bersaglio di tutte le armi, sotto il lancio delle bombe a mano, già ferito, col fucile mitragliatore imbracciato a guisa di moschetto, decimava il gruppo più minaccioso, volgendo in fuga gli altri, sorpresi da tanta audacia. Cadeva poi colpito a morte, mentre i compagni, infiammati da tanto sublime erismo, scattavano al contrattacco che determinava la definitiva sconfitta dell'avversario. - Fronte di Catalogna quota 802 D. S. Colonna di Queralt 16 gennaio 1939-XVII».

Strengacci Pietro di Pergente da Roma caposquadra 4.o reggimento CC. NN. alla memoria, in commutazione della medaglia d'argento al V. M. conferitagli con R. D. 8 luglio 1938-XVI:

«Legionario di pura fede fascista, in 10 mesi di guerra, ha fatto generosa dedizione di ogni sua energia. Già distintosi per ardimento e sprezzo del pericolo a Malaga e Guadalajara, ove rimase ferito al braccio, ed a Bilbao, nel luglio 1937 rinuncia al rimpatrio, cui era stato proposto in seguito a gravi ferite riportate in servizio per incidente automobilistico che gli procurano una minorazione permanente alla gamba destra. Ancora sofferente, lascia volontariamente l'ospedale ed ottiene di partecipare all'azione di Santander. Nella battaglia dell'Ebro, pur potendo rimanere in zona arretrata, insiste per prendervi parte attiva e in due giorni di combattimento, 18 e 20 marzo, compie atti di eccezionale valore. Il 18 marzo salva un aviatore atterrato con l'aereo in avaria oltre le nostre linee, malgrado le fiamme cui l'apparecchio è preda e le raffiche delle mitragliatrici nemiche tendenti ad impedire il gesto generoso. Il 20 marzo, volontario di una pattuglia ardita, si slancia per il primo contro una mitragliatrice nemica; colpito alla fronte, lancia, prima di morire, il suo grido di dedizione alla Patria adorata e al Duce suggellando col suo sangue la sua fede nel motto fascista «Credere, Obbedire, Combattere». - Terra di Spagna febbraio 1937, marzo 1938-XVI».

La medaglia d'oro a un ufficiale degli alpini

Roma, 19

Al sottotenente Cavarzerani Antonio è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare «alla memoria», con la seguente motivazione:

«Volontario di guerra, sempre primo in ogni impresa difficile e rischiosa, già distintosi in aspri combattimenti per ardimento e valore, nel corso di una durissima azione, assolveva volontariamente delicate e pericolose missioni attraversando zone intensamente battute dall'artiglieria e dalle armi automatiche nemiche. Durante aspro combattimento, verificatasi una pericolosa infiltrazione nemica, assumeva volontariamente il comando di un reparto di formazione e si lanciava a fronteggiare l'avversario. Ripetutamente attaccato da forze preponderanti, resisteva con incrollabile tenacia e contrassaltava il nemico alla testa dei propri uomini, rimanendo mortalmente ferito. Conscio della sua prossima fine, con sublimi parole di fede e di amor patrio, continuava ad incitare i suoi alpini alla lotta e si diceva lieto di aver potuto compiere fino all'estremo sacrificio il proprio dovere di soldato. Fulgido esempio di elevato sentimento del dovere e di elette virtù militari. Quota 1615-Quota 1143 di M. Gorlico (Fronte greco), 27 febbraio-9 marzo 1941 XIX».

I premi di 1 milione ai Buoni del Tesoro 1950

Roma, 19

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 febbraio 1950-XXVIII, relativamente alle Serie appresso indicate.

Serie 10: premio di lire 1.000.000 al Buono 734.974, lire 500.000 al Buono 533.635.

Serie 11: premio di lire 1.000.000 al Buono 737.642, lire 500.000 al Buono 1.848.683.

Serie 12: premio di lire 1.000.000 al Buono 926.464, lire 500.000 al Buono 648.300.

Serie 13: premio di lire 1.000.000 al Buono 1.399.603, lire 500.000 al Buono 1.292.285.

Serie 14: premio di lire 1.000.000 al Buono 1.198.754, lire 500.000 al Buono 1.052.764.

Serie 15: premio di lire 1.000.000 al Buono 955.522, lire 500.000 al Buono 708.104.

Serie 16: premio di lire 1.000.000 al Buono 1.234.925, lire 500.000 al Buono 948.497.

Serie 17: premio di lire 1.000.000 al Buono 1.779.840, lire 500.000 al Buono 1.998.068.

Serie 18: premio di lire 1.000.000 al Buono 871.136, lire 500.000 al Buono 1.007.252.

Serie 19: premio di lire 1.000.000 al Buono 1.101.455, lire 500.000 al Buono 1.557.859.

Vita di Lubiana

Il Podestà di Trieste ospite dal Sindaco Una cerimonia al Municipio - Significativo omaggio all'Eccellenza Grazioli

Lubiana, 19

Questa mattina è arrivato a Lubiana il podestà di Trieste, avv. Ruzzier, in visita ufficiale alla città, ospite del sindaco dott. Adlesic, al quale ha restituito la visita che questi aveva fatto a Trieste in occasione della consegna dei disegni del Tiepolo. L'avv. Ruzzier e la sua gentile consorte erano accompagnati dal capo divisione del Comune di Trieste dott. Avanzini. Alle 11.30 il podestà di Trieste si è recato al palazzo del Governo, ove è stato ricevuto dall'Alto Commissario col quale si è intrattenuto molto cordialmente, presenti il vicesegretario federale Gatti, il viceprefetto comm. David e il capo di gabinetto comm. Bisia.

Accompagnato dall'Ecc. Grazioli, l'avv. Ruzzier si è recato alle 12 al Municipio di Lubiana. Qui era atteso dal sindaco dott. Adlesic, dal vicesindaco anziano e da tutti i capi degli uffici comunali. Nell'atrio del palazzo il sindaco ha dato il benvenuto al rappresentante del Governo e all'illustre ospite, ai quali, nel suo gabinetto, ha rivolto un cordiale saluto; ricordando come Lubiana debba all'Alto Commissario gli amichevoli legami allacciati con Trieste; legami — ha detto il dott. Adlesic — che oggi si rinsaldano con la visita del podestà di Trieste.

«Signor podestà — ha continuato il sindaco — vi saluto a nome della città di Lubiana e di tutta la popolazione. Questa vostra ambita visita è un nuovo segno dei più stretti contatti fra le due città, che troveranno in avvenire nuovo sviluppo nell'interesse comune. Trieste apre a Lubiana la più breve via verso il mare e soddisfa così una vecchia aspirazione di Lubiana. Sono sicuro che la ferma volontà di collaborazione delle due città avrà quegli sviluppi che noi, e sono certo anche voi, ci auguriamo. Per questa certezza e per le prove che già ci avete dato, rivolgo a voi, signor podestà, l'espressione della nostra cordialità e vi prego di accettare, in segno di leale amicizia, il simbolo protettore della nostra città, Cavaliere San Giorgio».

Così dicendo il sindaco Adlesic ha consegnato all'avv. Ruzzier una grande medaglia, appositamente coniata, che reca in alto rilievo una pregevole riproduzione dello stemma di Lubiana.

L'avv. Ruzzier, accogliendo il gentile dono, dopo avere rivolto all'Ecc. Grazioli affettuose espressioni di grata cordialità, ha espresso la sua soddisfazione per l'occasione che il sindaco di Lubiana gli ha dato di visitare la città. Ha ricordato i passati legami che univano Lubiana a Trieste. «Vecchie e abbastanza intense — ha detto — erano le relazioni commerciali fra le due nostre città, e non solo quelle mercantili, perchè anche la vita sociale e culturale labacense sentiva, a giudizio dei viaggiatori, le influenze naturali della vicina Trieste, dalla quale Lubiana ottenne medici (i Minnio, i Robba, gli Spadon, i Secondis); sull'esempio di Trieste fiorivano le rappresentazioni di melodrammi e commedie anche italiani. Già nel secolo XVIII alunni della Carniola frequentavano Università italiane e, rimpatriati, portavano nella loro città usi e costumanze italiane, quali l'Arcadia, la «Academia Operosorum», la «Academia Philarmonicorum». E' auspicabile che tali relazioni spirituali, culturali, economiche e commerciali siano ora riprese non solo, ma sieno intensificate, nell'interesse di entrambe le città e delle nostre popolazioni. Nel mentre formulo i migliori auguri per un prospero avvenire della vostra città e provincia, ormai legate ai destini di Roma, madre del diritto e centro della cristianità vogliate gradire, signor sindaco, l'omaggio cordiale di Trieste in questo pregevole busto raffigurante l'Italia, opera dello scultore Tabacchi».

Dopo la consegna della bella opera d'arte, l'Alto commissario ha rivolto parole di augurio per il sicuro avvenire delle relazioni fra le due città alle quali ha innalzato un augurale evviva.

Nel pomeriggio il podestà di Trieste ha compiuto una visita in città e al museo. Alle 17.30 al Palazzo del Governo, presenti l'ispettore del Partito cons. naz. Gazzotti, qui di passaggio, il vicefederale Gatti, il vicecomandante federale della G.I.L. Cassani, il viceprefetto comm. Davide, il capo gabinetto comm. Bisia, la delegata provinciale dei Fasci Femminili signora Devecchi, il podestà di Trieste ha consegnato all'Alto commissario la grande medaglia di bronzo decretatagli dal Comune. L'avv. Ruzzier ha espresso in quest'occasione all'Alto commissario Grazioli i sentimenti della più affettuosa cordialità con cui Trieste lo segue nello svolgimento degli alti compiti affidatigli dal Duce nella nuova provincia ricordando l'opera che Emilio Grazioli ha svolto nei cinque anni durante i quali ha retto la Federazione di Trieste, opera che gli è valsa la riconoscenza della cittadinanza e che ha validamente contribuito al potenziamento della città. Il podestà di Trieste ha letto quindi la seguente delibera con la quale il Comune di Trieste ha accompagnato l'offerta all'Alto commissario della provincia di Lubiana:

«Considerato che l'Eccellenza Emilio Grazioli resse il Fascio di Trieste dal 5 ottobre 1936-XV fino al momento in cui il Capo del Governo Duce del Fascismo, gli affidò l'alto e importante incarico di Alto commissario della provincia di Lubiana,

rilevato che nel periodo della sua attività quale Segretario federale di Trieste, l'Eccellenza Grazioli si interessò con zelo appassionato e con comprensione fascista di importanti problemi della vita cittadina, sia nel campo politico che in quello economico, portando la sua collaborazione fattiva e intelligente alla risoluzione di varie questioni riguardanti l'edilizia, i traffici e le industrie, e che si prodigò con ogni cura a favore dei meno abbienti, collaborando fraternamente e attivamente col Comune per offrire loro tutte le provvidenze richieste nell'interesse pubblico, considerato pure che l'Eccellenza Emilio Grazioli ha saputo accattivarsi il vivo affetto dei cittadini di Trieste per l'opera di bene da lui svolta in questa città, ritenuto perciò doveroso che il Comune, rendendosi interprete dei sentimenti dell'intera cittadinanza, manifesti all'Eccellenza Grazioli la propria gratitudine, anche per il fatto che egli si interessò efficacemente perchè i disegni del Tiepolo fossero restituiti a Trieste, vista la delibera del 2 maggio 1931 n. 690, con la quale veniva disposto che la grande medaglia del Comune possa venire offerta a persone ed enti che abbiano acquisito particolari benemerenze e che siano degni di speciali onoranze, delibera: di conferire all'Eccellenza Emilio Grazioli la grande medaglia di bronzo del Comune in segno di riconoscenza e devozione della città di Trieste per l'illuminata opera sempre ispirata a un saggio criterio e alle direttive del Regime, che egli ha svolto in favore di questa città nel periodo in cui esercitò le funzioni di Segretario federale di Trieste».

Nell'accogliere l'omaggio l'Ecc. Grazioli ha rivolto all'avv. Ruzzier parole di viva riconoscenza e di commossa rievocazione della sua permanenza a Trieste, dicendo che il ricordo della città resterà sempre nel suo cuore, come uno degli affetti più cari. La simpatica e cameratesca cerimonia si è chiusa col saluto al Re e al Duce, ordinato dall'Alto commissario.

Più tardi il podestà, accompagnato dal sindaco di Lubiana, si è recato al Teatro dell'Opera ove si rappresentava il «Rigoletto».

Oggi l'avv. Ruzzier visiterà alcune istituzioni municipali e deporrà al cimitero in onore dei soldati italiani morti in prigionia una corona d'alloro.

— Oggi è stato di passaggio per Lubiana, reduce da Zagabria, il cons. naz. Gazzotti, presidente del Centro internazionale per l'artigianato e della Federazione italiana. All'Alto Commissariato egli si è cordialmente intrattenuto con la Ecc. Grazioli, col quale ha esaminato i problemi organizzativi di quell'artigianato. In serata l'illustre ospite ha proseguito per Roma.

— Con ordinanza dell'Alto Commissario è stato istituito nei Comuni della provincia di Lubiana l'ufficio d'anagrafe incaricato della tenuta dei registri della popolazione. Così il vecchio ufficio delle notifiche di Lubiana, già alle dipendenze della polizia e successivamente della R. Questura, è passato, per quanto concerne la tenuta dei registri della popolazione, alle dipendenze del Comune di Lubiana. In considerazione del vasto e complesso compito del nuovo servizio, e per offrire al pubblico locali più comodi, su disposizione dell'Alto Commissario, è stata destinata all'ufficio in questione, una più ampia e degna sede in posizione centrale, che sarà in breve dotata di mobili speciali e di apposita attrezzatura per gli uffici anagrafici. Il trasferimento dalla vecchia sede alla nuova sarà eseguito nei giorni 22, 23 e 24 corr., durante i quali l'ufficio resterà chiuso al pubblico. L'ufficio si riaprirà perciò nella nuova sede di Mestni Trg 23, il giorno 25, e osserverà fino a nuovo ordine il seguente orario per il pubblico: dalle 9.30 alle 13.

Norme per le lettere dirette oltremare

Roma, 19

Allo scopo di ridurre il carico dei trasporti postali diretti oltre mare, si raccomanda il pubblico di curare che le lettere comuni e aeree, ordinarie o raccomandate, dirette in Libia e all'Egeo, ovvero con l'indirizzo «Posta militare» siano redatte esclusivamente su carta leggera del tipo in uso per la posta aerea, in modo che il peso di ogni lettera non superi i cinque grammi. L'amministrazione postale non potrebbe garantire il rapido inoltro delle corrispondenze che superino tale peso.

Le sigarette svedesi munite di un bocchino di cartone

Stoccolma, 19

Il monopolio svedese dei tabacchi ha deciso di produrre d'ora innanzi soltanto sigarette munite di un bocchino di cartone. Si spera così di risparmiare un quantitativo notevole di tabacco, essendo le sigarette confezionate in tale modo assai più corte delle altre. Si è calcolato che il risparmio di tabacco ammonterà ad oltre 800 mila chilogrammi all'anno. Per la fabbricazione di sigarette in Isvezia si consumano annualmente circa tre milioni di chilogrammi di tabacco.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Domenica Triestina - Napoli

Dopo l'impresa di Modena, che le ha fruttato il primato in classifica, la Triestina si appresta ad affrontare domenica prossima, sul campo amico, gli azzurri del Napoli, reduci dal pareggio imposto al Venezia.

La gara si inizierà alle 15.30 e sarà preceduta da un interessante confronto tra la squadra del Distretto militare e i cadetti alabardati, tra i quali militano dei giocatori di provato valore, come Costanzo, Cattarini, Radio, Ferrari, Costa, Antonini e Andrian.

La segreteria dell'U. S. Triestina comunica che i biglietti per la importante giornata saranno in vendita da giovedì mattina fino alle 12 di domenica presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti) e Utat (via Imbriani 11). Poichè si prevede una grande affluenza di pubblico si fa ancora una volta viva raccomandazione di non attendere l'ultimo momento per recarsi sul campo, nonchè di acquistare il biglietto in precedenza. I prezzi sono quelli consueti: tribuna centrale lire 24 (ridotti per signore, mutilati, ufficiali in divisa e ragazzi sotto i 14 anni, lire 18); tribune laterali lire 16 (ridotti per signore, mutilati, ufficiali in divisa, ragazzi sotto i 14 anni e un limitato numero di O.N.D. lire 12); gradinata centrale lire 8, ridotti per militari b. f., gitanti, ragazzi sotto i 14 anni lire 6, O.N.D. (limitati) lire 6; popolari lire 5, per militari b. f. (limitati) lire 3, per G.I.L. Balilla (limitati) lire 2. Le tessere vanno presentate agli ingressi per la perforazione del numero corrispondente alla gara in programma (4).

Il cap. Antonio Cosulich presidente della Federazione della vela

Roma, 19

Il capitano Antonio Cosulich è stato nominato dal Segretario del P. N. F. presidente della Federazione italiana vela.

Il cap. Antonio Cosulich è nato a Lussinpiccolo il 16 febbraio da una famiglia di antiche tradizioni marinare. Nei primi anni della sua carriera ha navigato a vela con la marina mercantile compiendo alcune volte il giro del mondo. Durante la sua permanenza all'estero, in Argentina, fece attiva propaganda per lo sport italiano presso la Y. C. Argentino mentre in Patria fu dal 1935-XIII presidente del R. Y. C. Adriaco.

Successivamente con la [illegible] mazione di questo sodalizio assunse la direzione del Gruppo [illegible] del Reale Circolo Italiano della Vela che tutt'oggi presiede. In questo lungo periodo ha realizzato numerose iniziative dello sport nautico dotando il suo circolo di [illegible] de al Molo Sartorio di Trieste contribuendo efficacemente alla formazione di una bella flotta [illegible] ciale. Personalmente è armatore della otto metri stazza internazionale «Fides» con la quale nel [illegible] vinse la grande regata di [illegible] transadriatica conquistando la Coppa offerta dalla Maestà [illegible] Imperatore.

La sua esperienza, competenza, passione per lo sport della vela è integrata da notevoli benemerenze politiche, sociali e industriali. [illegible] chio fascista è iscritto al P. N. F. dal 10 novembre 1920 e ricopre inoltre la carica di Vicepresidente della «Finmare» e di Vicepresidente del Consiglio delle Corporazioni di Trieste.

Guido Kozman reggente del direttorio provinciale della [illegible]

Roma, 19

Il fascista Guido Kozman è stato nominato reggente il Direttorio provinciale della Federazione italiana sport invernali di Trieste.

Il direttorio nazionale della [illegible]

Roma, 19

E' stata confermata la composizione del direttorio nazionale della Federazione italiana [illegible] per l'anno XX risulta composto dai seguenti fascisti: Cirillo Marcello, presidente; Balsi [illegible] Vittorio Emanuele, vicepresidente; segretario Fabjan G. B.

Italia - Danimarca di tennis a Copenaghen il 23 e 30 novembre

Copenaghen, 19

Si annuncia un incontro [illegible] stico Italia-Danimarca per [illegible] novembre a Copenaghen, con [illegible] tro singoli e due doppi. La squadra danese è composta dei cinque giocatori: Helge Plougmann, Bjerre, Svend Sperling, Hennig e Wiig.

BARBUTO per amore

Tempo fa, durante una mia sosta in Umbria, conobbi l'uomo barbuto e, per quel poco che mi trattenni colà, ne ebbi amicizia e confidenza. Sentimenti codesti che non offriva a tutti. Anzi gli amici, per le sue confidenze, se li sceglieva lui.

Era un omastro benigno, non so se sano più in questo mondo. Suo quartier generale all'aperto era Spoleto, in una piazza della città bassa, presso Porta Leonina. Scendeva dal Clitunno sul far del giorno e si dava alle faccende giornaliere in servizio degli spoletini, che lo caricavano di sacchi e gli facevano tirar la carretta, per poi tornare al tramonto là, nell'antro sotto i greppi, presso le fonti chiare ove i laghetti sono più trasparenti, sotto i salici, nel gran silenzio.

Lo chiamavano Bevagna, un soprannome, naturalmente, non perchè fosse un beone, ma perchè era nato nella graziosa cittadina, che porta questo nome, situata a pochi chilometri a sud di Perugia, la quale, al modo di molte città umbre consorelle, vanta la sua industria ceramistica creatrice di ricercati boccali, e un paesaggio incomparabile.

Si chiamava Eugenio Testa, e, poichè non era uno stupido, a chi gli chiedeva l'età, rispondeva: «Sto agli anni di Trabalza Ciro». Col quale, spiegava, erano stati a scuola, ho fatto la prima elementare. Poi, soggiungeva: «Lui andava avanti e io indietro». Difatti il professor Ciro Trabalza, da pochi anni scomparso, bella mente di studioso, era nato a Bevagna e della sua città era innamoratissimo. Di strada ne aveva fatta davvero. Era salito molto in alto nella scala gerarchica del Ministero di Minerva: era arrivato alla Direzione generale delle Scuole Medie. E questo riferiva, all'illustre concittadino, Bevagna lo faceva con grande compiacenza.

Questo Bevagna dunque non è un trucco; e come tutti abbiamo una storia, ce l'ha anche lui. Per lo meno, l'ha avuta. E, strano, più o meno interessante, anche lui aveva la sua. Per lo meno la storia della sua criniera. Ed era storia d'amore, la solita storia.

Erano più di trent'anni che i barbieri avevano la assoluta proibizione di mettere le mani nella sua testa. Dal giorno che la sua Ildegonda era fuggita a Torino senza più volerne sapere di lui. Aveva ventotto anni Eugenio, e non era ancora Bevagna. Era bello, e gli volevano bene. Egli portava allora i capelli all'umbertina e i baffi; e un bel ragazzo, «ma con che ci si fa?». E nel Bevagna di oggi quei baffi e quella chioma erano diventati una foresta.

Quando Bevagna dunque non è più...

Al tempo — tempo di carnevale — gli spoletini gli fecero lo scherzo. Per la circostanza il ritratto, voluto e pagato dal carnevale, era stato scelto a raffigurare il «Carnevale», ed i manifesti lo mostravano, ultimo giorno del «Corso», per l'Umbria. Ma un martedì grasso, ultimo giorno del «Corso» bandito, dove le fiere al cospetto della mascherata, il carro di Bevagna fu un torso d'oro. La gran barba — barba di tren-

t'anni — simile alla barba di Noè di Michelangelo, sostituita da un miserabile pizzo. Il villoso petto non più schiaffeggiato dalla tramontana attraverso la camicia lacera, ma una giacca di cotone a doppia bottoniera, unita ad un paio di pantaloni con la riga, egli aveva un intollerabile aspetto di persona per bene. Bevagna era morto. Sopravviveva il signor Eugenio Testa. Ebbi soggezione e pena della sua nuova dignità. Eugenio Testa indicava con largo gesto, togliendosi il sigaro di bocca, il manifesto carnevalesco appeso al muro: «Chi è costui?». E mentre i cittadini in vena di divertimento si mascheravano sotto le più insolite parvenze, si travestivano da personaggi della storia e della leggenda, della commedia della vita e del folclore, mentre la folla partecipava a quella lieta illusione, mi sembrò che anche Bevagna, invertito la regola delle cose, avesse voluto prendersi un giorno di riposo mettendosi nei panni di Eugenio Testa dopo un trentennio di inconsapevole carnevale.

L'avevano portato dal barbiere a viva forza, come un toro al macello. Da uomo che aborriva la violenza, aveva lasciato fare. Ma quell'avergli tolto di dosso il suo pelame gli fu di danno alla salute. L'uomo selvatico non è abituato a certi riguardi. Polmonite. Ricordo che durante i giorni della malattia m'apparvero i frammenti dei manifesti attaccati ai muri, che il vento di marzo strappava via, e in piazza i ragazzi avevano sbiadito l'ultima immagine che lo scopino raschiava. Una cosa triste.

Ma Eugenio Testa guarì, e durante il periodo di degenza e per tutta la convalescenza non gli fu permesso di radersi. Quando l'uscita dall'ospedale era quasi Bevagna rifatto. Egli ritornò alla vita di prima, e la barba riprese a crescere.

Poi venne la vacanza scolastica, ed io lasciai l'alta Spoleto ducale ed ospitale.

Luigi Pasquini

L'ebrea Haretz Boris
Fanatismo e crudeltà della «passionaria di Odessa»

Bucarest, 19

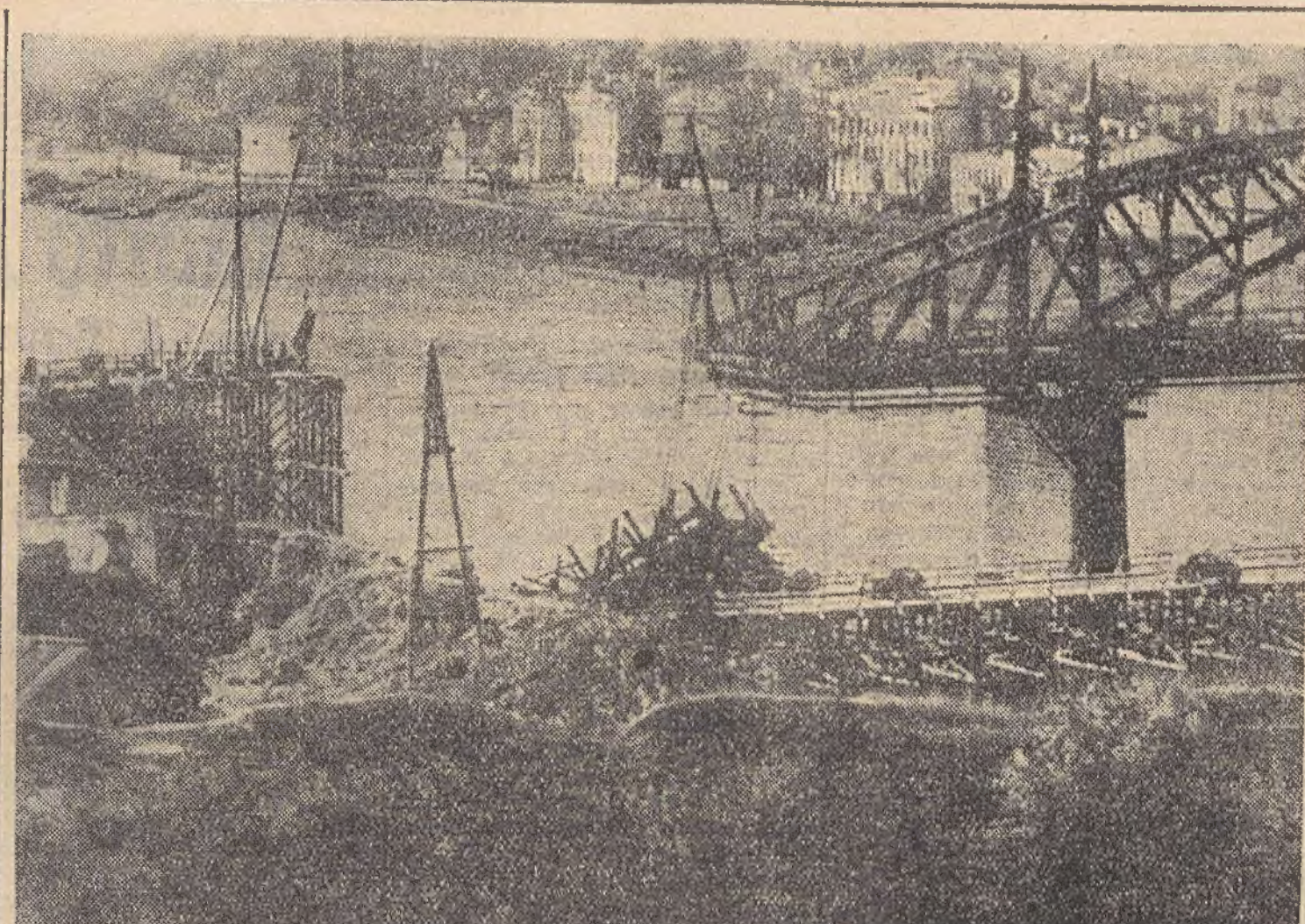
Sugli ultimi giorni della resistenza di Odessa si apprendono oggi interessanti particolari dai quali risulta che, mentre le stesse autorità militari, comprendendo la inutilità, erano favorevoli alla resa, i capi bolscevichi spalleggiati dalla Ghepeù, volevano prolungare ad ogni costo la lotta, e le sofferenze dell'infelice popolazione. A capo di essi era una donna, l'ebrea Haretz Boris, che per la sua ferocia, nonchè per altri motivi, era stata soprannominata «la passionaria di Odessa». Dopo essere stata la compagna di vari grossi capi del bolscevismo, era essa la direttrice di una specie di tribunale che giudicava e condannava a morte le persone che osavano parlare di resa. Fu essa che fece fucilare sul posto gli ufficiali superiori dell'Esercito che l'avevano proposta.

L'opera della sanguinaria ebrea aveva trovato la piena approvazione delle autorità centrali comuniste, che, ai rilievi e alle proteste alle quali essa aveva dato luogo, avevano risposto promovendola a governatore della città con poteri assoluti di illimitati. Ormai senza controllo, Haretz Boris fece fucilare il comandante militare di Odessa che si era opposto ai suoi ordini. Egli venne sostituito dal suo aiutante, che ebbe l'ordine di resistere fino all'ultimo uomo. Anche 200 donne, che avevano chiesto di trasportare altrove i bambini, furono passate per le armi. Le tragiche condizioni in cui si trovava la città furono aggravate dalla resistenza imposta dalla Boris. Quando la città era accerchiata, la donna cercò di fuggire, ma Haretz Boris fece aprire un fuoco di sbarramento, e la fine della tragica donna è rimasta avvolta nel mistero.

Che cosa il bolscevismo voleva fare dell'Ucraina

Roma, 19

Il presidente dei profughi ucraini in Francia, Choumitzky, rilasciando un'intervista al *Matin*, ha parlato delle impressioni interno all'Ucraina liberata, sulla base di notizie ricevute direttamente. Secondo informazioni l'Agenzia «La Corrispondenza», il rapporto dice fra l'altro: «I Soviets hanno tentato in ogni modo e con ogni mezzo di distruggere totalmente qualsiasi iniziativa privata e di ridurre la popolazione ad una massa amorfa priva di ogni coscienza nazionale. Risulta però chiaro, oggi, che essi non sono affatto riusciti nel loro criminale intento».

Choumitzky documenta quanto è avvenuto durante il dominio bolscevico, con la sistematica distruzione delle chiese, di cui le poche rimaste in piedi sono state trasformate in magazzini o in sale di propaganda antireligiosa, e i sacerdoti deportati o soppressi, fra le popolazioni ucraine ... e suscitare e far vacillare lo spirito della popolazione ucraina.

I genieri tedeschi ricostruiscono il ponte di Pscov

Nel cuore della Transilvania
VISITA A KOLOZVÁR
patria di Mattia Corvino

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

Kolozsvar, novembre

Siamo stati in Transilvania, la Transilvania tanto cara al cuore ungherese, terra etnicamente e politicamente tormentata, alla quale gli eventi recentissimi hanno ridato un volto sereno.

Abbiamo conosciuto la vecchia Dacia felice, dove la civiltà di Roma fece fiorire al posto delle tetre fortezze le magiche città con i palazzi e gli acquedotti, che formavano una florida e opulenta provincia. In seguito le invasioni barbariche e l'oscuro periodo delle migrazioni dei popoli cancellarono col flutto incessante dei goti, degli unni, degli avari e degli slavi le rigogliose città. Restarono le vestigia della ricchezza antica, cui i primi cavalieri ungheresi in moto verso occidente si accostarono seguendo l'attrazione delle terre europee. Da quelle pietre bianche che testimoniavano nel tempo la dominazione romana, i nomadi trassero a poco a poco una patria costruendo là dove era stato distrutto e dopo qualche secolo le abitudini libere della puszta sterminata facevan posto alla organizzazione civile dei territori, in questa terra che col miraggio del sale e dell'oro aveva un giorno attratti i civilissimi conquistatori.

La civiltà degli ungheresi si innestò in questi luoghi (dopo una lunga soluzione di continuità dovuta alle invasioni) alla civiltà di Roma. Così oggi ci è stato possibile vedere questa Kolozsvar, faro di cultura magiara nel cuore della contesa Transilvania, sorta là dove la città romana di Napocha aveva rango di colonia sotto Marco Aureli. Su quelle rovine, a poco a poco, dall'originario forte di Clusvar sorse una città che conobbe il sacco dei tartari e lunghe vicende di mutilazioni e di resurrezione, fino a Re Sigismondo, che al principio del '400 la eleva a rango di Reale Città Libera, cingendola di quelle mura e di quei bastioni che ancor oggi si vedono. Su questi bastioni il popolo difese le sorti della casa e della patria, organizzato in corporazioni di arti e mestieri che ricordano quelle del nostro Medioevo. Abbiamo visto un frammento di mura la cui difesa era affidata alla corporazione dei sarti.

Sottile aria di Oriente

Sullo sfondo delle nuvole, colle sue strade larghe e i campanili che svettano verso il cielo, la città ha un aspetto europeo: ma le forme del gotico tardivo, i costumi degli anziani che passano, i baffi spioventi che ricordano quelli del famoso ritratto di Rakowski, tutto l'insieme del paese e degli abitanti spira una sottile aria d'oriente. Qui si sente davvero che la Transilvania, come tutta l'Ungheria del resto, ha svolto a lungo la funzione civilissima di baluardo dell'occidente cristiano contro l'Asia vicina. Vaghe e molteplici influenze circolano nell'aria, si incrociano in questa che è la più bella e cospicua città transilvana, ma la nota dominante, essenziale della sua vita è prettamente, indiscutibilmente magiara. I ricordi di Mattia Hunyadi riempiono la città. Presso la cattedrale di San Michele si può vedere la casa dove nacque Mattia Corvino, vincitore dei turchi, tenace difensore dei confini meridionali e soprattutto sognatore di grandi sogni, primo fra gli altri quello imperiale, che gli avrebbe consentito di riunire col suo prestigio tutto l'occidente europeo in una impresa comune contro il nemico della Cristianità.

Mattia Corvino riunì nelle sue splendide reggie di Buda e di Visegrad i più grandi umanisti e artisti di allora: commetteva costruzioni a Benedetto da Maiano, quadri a Filippo Lippi, riceveva dal Duca di Milano in dono un'opera di Leonardo da Vinci.

Antichi legami con l'Italia

Fin da allora in questa terra transilvana si stringevano profondi vincoli spirituali e civili con l'Italia: vincoli ormai rinsaldati nei secoli, come appare dalla bronzea lupa romana offerta dal Comune di Roma venti anni or sono. C'è una strada, in cui abbiamo preso alloggio, intitolata al Duce.

E' questa una bella e cara città, con il suo gotico, con i suoi ricordi del Rinascimento ancor vivi nella nobiltà delle porte e delle finestre classicamente ornate: nei suoi monasteri e nei suoi templi. Città di commerci e di storia, patria dello spirito ungherese. Fu detta la città dei tesori per la maestria dei suoi orefici. E' senza dubbio la città più magiara della Transilvania. Abbiamo conosciuto con i direttori dei giornali locali, due insigni rappresentanti della letteratura transilvana, gli scrittori Giuseppe Nyire e Aron Tamasi, tradotti recentemente in italiano a cura di due nostri editori.

Abbiamo trovato ovunque la viva cordialità che ci aveva accompagnato nel resto del viaggio: il Comandante del Corpo d'Armata e il Borgomastro ci accolsero con signorilità e simpatia. Ma soprattutto ci fu preziosa guida nel viaggio il dottor Antonio Pall, capo dell'Ufficio cultura della Legazione ungherese presso il Quirinale, transilvano. Da dodici anni mancava dalla sua terra, oggi tornata ad essere sua per sempre: egli era profondamente commosso per questo suo ritorno, pensando al luogo dei suoi anni primissimi, ai suoi studi, al luogo dove dormono i suoi genitori: pensando a questa vicenda della Transilvania magiara rimasta negli anni della lontananza come un'aspirazione e una certezza del suo cuore filiale.

Rodolfo Crociani

La partecipazione del Reich alla mostra antibolscevica di Budapest

Budapest, 19

L'importanza della mostra antibolscevica che si inaugurerà a Budapest il 4 dicembre prossimo viene posta in rilievo dalla stampa ungherese la quale registra con il massimo compiacimento l'adesione data dalla Germania. Il Governo del Reich ha infatti annunciato di avere inviato tre vagoni contenenti documenti interessatissimi finora mai esposti al pubblico. La mostra conterrà varie sezioni estere fra cui spiccheranno quella italiana, germanica e spagnola.

La Spagna commemora oggi il martirio di Antonio De Rivera

Madrid, 19

Tutta la Spagna commemorerà domani il quinto annuale del martirio di Josè Antonio De Rivera. Solenni funzioni religiose saranno celebrate nella casa del martire nella prigione di Alicante ed all'Escurial. La vecchia guardia madrilena scortata da una colonna di trentamila falangisti preceduti da centinaia di fiaccole si recherà stanotte alla tomba del fondatore della Falange per deporvi una grande corona di alloro. L'imponente colonna percorrerà a piedi il tragitto da Madrid all'Escurial dove converranno le rappresentanze delle Falangi di tutti i principali centri della Spagna molte delle quali vi giungeranno a piedi dai luoghi più lontani. Nell'Escurial, presenti i membri del Governo, la Giunta politica e le gerarchie della Falange sarà celebrata una solenne messa da requiem.

Un rito religioso a Roma

Roma, 19

Domattina la Falange spagnola in Italia, in occasione del quinto annuale della morte del suo fondatore Josè Antonio Primo De Rivera, assassinato dalle orde marxiste nelle carceri di Alicante, farà celebrare una messa da requiem nella Chiesa nazionale spagnola di Santa Maria di Monserrato.

Il "mercato nero,, in Grecia e i suoi retroscena

Atene, 19

La lotta contro il «mercato nero» che il Governo sembra deciso a portare fino in fondo, avela alcuni episodi che sono altamente significativi e che costituiscono uno schiacciante capo di accusa contro gli speculatori ed i Britannici soli responsabili delle difficoltà alimentari della Grecia. Si apprende, per esempio, che l'aumento dei prezzi dei medicinali e la loro rarefazione non sono giustificati, perchè nei primi dieci mesi del 1941 sono giunte in Grecia, provenienti dalla Germania, principale esportatrice in Grecia di prodotti farmaceutici, le stesse quantità arrivate nel 1940. La scarsità dei medicinali e l'aumento dei prezzi sono, quindi, esclusivamente dovuti alla criminale attività dei «mercanti neri» che attentano in tal modo alla vita stessa dei greci. Appare, quindi, più che giustificata l'indignazione pubblica che chiede la fucilazione degli speculatori e approva le dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio.

Il generale Tsolacoglu, riferendo circa gli scandali annonari recentemente scoperti, ha detto fra l'altro: «Come Capo del Governo e come soldato, assicuro che i responsabili saranno puniti con le pene suggerite dalla coscienza nazionale e volute dall'ira popolare. Il popolo deve sapere che ha deciso di stroncare alla radice la mala pianta del «mercato nero» dovessi anche fucilare mille furfanti». Frattanto i giornali fanno rilevare la profonda differenza tra l'atteggiamento delle autorità militare di occupazione, che hanno sempre manifestato in modo tangibile il loro interessamento per l'alimentazione del popolo greco, e l'opera nefanda degli speculatori ancora in circolazione. L'*Elefteron Vima*, esaminando nel suo editoriale il problema che interessa attualmente tutti i Greci, scrive che «le difficoltà di vettovagliamento sono dovute principalmente alla Granbretagna che applica il blocco per affamare le popolazioni civili».

«L'assedio dell'Alcazar» proiettato a Copenaghen

Copenaghen, 19

Nel principale cinema di Copenaghen, è stato proiettato l'«Assedio dell'Alcazar» che ha ottenuto un enorme successo. Tutta la stampa unanime elogia l'alta tecnica della cinematografia italiana.

Kolozsvár: la piazza con la statua di Re Mattia Corvino

Le ricchezze minerarie della zona di Murmansk

Helsinki, 19

(C. E.) La regione sovietica di Murmansk, nell'estremo nord della Russia europea, copre una superficie di oltre 144 mila chilometri quadrati, pari cioè all'ex Repubblica cecoslovacca. Quasi l'intera zona si trova al di là del Circolo polare artico. Nel 1914 la popolazione contava poco più di 10 mila anime, di cui 1800 lapponi appartenenti a tribù nomadi. Nel 1920 questa popolazione era già salita a 23 mila persone e nel 1940 aveva raggiunto la cifra incredibile di ben 400 mila. Questa straordinaria ascesa è dovuta allo sfruttamento crescente delle ricchezze del sottosuolo, specialmente sulla penisola di Kola. Nel mezzo della regione di Murmansk, a circa una ventina di chilometri dalla linea ferroviaria, si trovano ricchi giacimenti di apatite, valutati ad oltre due miliardi, e di nepheline. Dall'apatite si estraggono ottimi fosfati. E' l'unico luogo in Europa dove si trovano dei buoni superfosfati adatti alla concimazione. Finora il fabbisogno europeo di fosfati veniva coperto mediante le importazioni dall'Africa settentrionale. Il nepheline, invece, serve per la produzione di alluminio. Nelle vicinanze delle miniere suddette sorse nel 1925 la città di Chibinogorsk, più tardi chiamata Kirowsk. Nel 1940 questa città aveva già una popolazione di circa 60 mila abitanti. Essi son costituiti in prevalenza da deportati, provenienti quasi tutti dall'Ucraina e dal Caucaso, per lo più contadini che si erano opposti alla politica agraria sovietica del «collettivismo». Nelle tundre di Montsce, ad occidente dei monti Chibing, son stati scoperti alcuni anni or sono degli importanti giacimenti di nichelio e di rame. Quivi è stata fondata la città di Montscegorsk, formata quasi tutta di rozze baracche, nelle quali vivono miseramente 40 mila condannati politici. La produzione dei minerali suddetti sembra piuttosto rilevante. Anche Montscegorsk è unita alla ferrovia di Murmansk mediante un tronco secondario.

I giacimenti di ferro sulla penisola di Kola vengono valutati di oltre un miliardo di tonnellate. Si tratta di minerali oltremodo ricchi di ferro, per una percentuale variante fra il 30 ed il 60 per cento di contenuto utile. Le miniere più importanti si trovano sulle rive del lago di Kowdo, a circa 100 chilometri dalla ferrovia. Manca per contro sulla penisola di Kola il carbone. Il principale porto di questa regione è Murmansk, nel fiord di Kola, come anche Kandalaksa, sul Mar Bianco. Nel 1940 la popolazione di Murmansk pare ammontasse a 250 anime. In questa cifra dovrebbe però essere compresa anche quella di Poljarnoje, il porto militare sovietico sul Mar Bianco. Ciò che rende il porto di Murmansk tanto pregevole è il fatto che, malgrado la sua latitudine, è libero dai ghiacci quasi durante tutto l'anno. Questo fenomeno è dovuto alla benefica influenza di una diramazione della Corrente del Golfo. D'inverno, dunque, Murmansk è l'unico porto navigabile dell'Unione sovietica, a parte, naturalmente, i porti del Mar Nero. Ciò malgrado, nel commercio estero dell'U.R.S.S., Murmansk non ha finora rivestito una parte di primo piano, in contrapposto di Arcangelo, che invece si trova bloccata dai ghiacci per cinque mesi dell'anno.

La ferrovia di Murmansk, a doppio binario, è lunga 1450 chilometri. La sua costruzione fu iniziata durante la guerra mondiale, ad opera dei prigionieri tedeschi ed austriaci, di cui almeno 40 mila perirono miseramente in seguito agli stenti, al gelo ed allo scorbuto. L'intero tratto della ferrovia attraverso la penisola di Kola è stato elettrificato. I fiumi della detta penisola son ricchi di rapide e di cascate, che facilitano l'impianto di centrali idro-elettriche. Due fra le principali centrali si trovano sul fiume Niwa, che sbocca nel Mar Bianco, ed una a sud-ovest di Murmansk, alla foce del Tuloma. La città di Kandalaksa occupa, coi suoi 25 mila abitanti, il quarto posto fra i grandi centri della regione di Murmansk. Si trova in una insenatura del Mar Bianco, contornata da montagne alte fino a 700 metri. L'importanza di Kandalaksa è data dalle sue fabbriche di alluminio e dalle sue segherie. Anche come porto peschereccio è degna di menzione. Così, questa zona artica è diventata una delle basi economiche e strategiche più importanti dell'U.R.S.S.

Le riunioni della "Dante,, inaugurat. a Helsinki

Helsinki, 19

Il locale comitato della «Dante Alighieri» ha iniziato regolarmente il suo ciclo di riunioni culturali. Presenti il ministro d'Italia, Cicconardi, il personale della Legazione ed un folto pubblico di soci e di simpatizzanti, il prof. Enzo Giachino, dell'Istituto di cultura italiano in Finlandia ha tenuto un discorso sulla poesia di Guido Gozzano. Il noto tenore finnico Hutto nen ha poi cantato «arie» di opere pucciniane. Una cordialissima atmosfera di italianità ha caratterizzato la riunione.

Battaglie americane
di carta stampata

New York, 19

Quando le massaie di Chicago parlano fra loro d'importanti acquisti non mancano di fare il nome di Marshall Field. Esso vale per i cappelli, i tappeti, le porcellane, gli abiti da sera, i mobili e la biancheria. Marshall Field è il grande emporio al centro di Chicago. Il nome è sinonimo di semplicità e buon gusto. L'attuale proprietario dell'emporio è il terzo della famiglia Marshall Field.

Finanziatore del «P. M.»

Egli trascorre poco del suo tempo a Chicago, perchè s'interessa assai dell'alta politica e al nuovo ordinamento del mondo nello spirito delle direttive di Roosevelt. Un anno e mezzo fà, egli e alcuni uomini d'affari e intellettuali di New York diedero i denari per la pubblicazione del giornale *P. M.* Le particolarità di questo giornale dovrebbero essere: costare cinque anzichè tre cents, ma in compenso essere completamente senza avvisi di pubblicità e, quindi, completamente «indipendente». Il caporedattore Ralph Ingersoll, che collaborò alla nascita delle riviste *Time*, *Life* e *Fortune*, dovrebbe fare del *P. M.* un giornale senza influenze personali. I finanziatori originari si ritirarono in gran fretta: le perdite erano troppo gravi e il giornale sembava loro «eccessivamente comunista».

Solo Marshall Field continuò a pagare. Nell'estate del 1941 egli aveva versato già due milioni. Il passivo settimanale era allora di 22.000 dollari. Ingersoll era del parere che non era troppo. Egli paragonava il *P. M.* con i Filarmonici: «Nessuno pensa di sciogliere l'«Orchestra filarmonica» solo perchè non riesce a vivere dei propri mezzi», e aggiungeva a mo' di conclusione: «Perdite di un milione di dollari all'anno non sono per Field affatto gravi, se si pensa che 850 mila dollari di questa somma l'avrebbe dovuta versare per imposte».

Marshall Field, subito dopo dichiarava, che gli era «maledettamente indifferente» quale fine avrebbe fatto il suo patrimonio. E questo suo disinteresse lo riconfermò di recente, quando decise di fondare un nuovo giornale del mattino a Chicago. Esso dovrebbe incrinare la poderosa posizione monopolistica dell'isolazionista *Chicago Tribune*. La *Tribune* della famiglia Mac-Cormick è altrettanto potente e popolare e altrettanto simbolica, nella seconda città degli Stati Uniti d'America, quando il magazzino merci di Marshall Field. Finora Mac-Cormick era riuscito ad abbattere tutti i tentativi di concorrenza di un secondo giornale della mattina. Il *Chicago Daily News*, l'organo interventista del ministro della Marina Knox, è un giornale meridiano e non può essere considerato concorrente.

Un'esperienza preziosa?

Marshall Field ha tratto le conseguenze dagli errori fatti con il *P. M.* Egli non basa il nuovo giornale su un uomo solo, ma cerca d'ingaggiare i giornalisti di maggior successo e più spregiudicati di tutta l'America. Una parte della sua redazione sarà costituita da ex appartenenti alla *Chicago Tribune*. Altri abbandonano con un voltafaccia Mac-Cormick e troveranno nell'odio contro il loro precedente padrone incitamento al lavoro. Essi conoscono anche i forti metodi di lotta della *Tribune* e possono dare dei consigli sull'organizzazione della lotta di strillonaggio per le vie.

Che nel precedente giornale siano stati isolazionisti e ora diventino interventisti, non meraviglia nessuno degli Stati Uniti. Si considera invece un miracolo che a Marshall Fiel sia riuscito a strappare un ottimo elemento alla redazione del *New York Times*. I redattori del *Times* non sono soliti a lasciare la redazione. Essi non sono attaccati al giornale soltanto dagli alti stipendi, ma anche dalla speranza di raggiungere un posto di reporter capo. I redattori di Washington e di New York sono appoggiati da Field alla *New York Herald Tribune*.

Come prima grande appendice, si preannuncia la pubblicazione del volume antigermanico «Berlin Diary» di William Shirer. Anche lo Shirer appartiene ai giornalisti già ai servizi di Mac-Cormick e Hearst. Male assestato è invece per quanto riguarda il servizio per le notizie. Anche il *P. M.*, con tutto il corpo dei corrispondenti dislocati all'estero, ha un notiziario insufficiente. La grande agenzia *Associated Press*, serve soltanto i giornali che hanno fondato quest'imponente organizzazione. Il servizio non lo si può ottenere che «per eredità» acquistando uno di questi giornali.

Lo scopo dell'impresa

Finanziariamente l'amministrazione del giornale di Fiel è assicurata dalla solo pubblicità dei suoi grandi magazzini. La curiosità con cui Chicago attende il nuovo giornale, di cui non si conosce il nome, e che osa mettersi in lotta con la vecchia, diffusa e autorevole *Tribune*, è un'eccellente pubblicità per la vendita dei primi numeri.

Ma lo scopo dell'iniziativa di Marshall Field non è quello di creare un'impresa giornalistica redditizia, ma quello di corrispondere a un desiderio della metropoli isolazionista del Middle West e di prospettarle tutti i giorni gli argomenti degli interventisti.

Naturalmente Mac-Cormick s'opporrà alla propaganda del nuovo organo rooseveltiano con tanto maggior accanimento, quando più impellente si presenta per lui la necessità di evitare che il giornale concorrente gli porti via una parte dei suoi un milione e trecento mila lettori.

L'imminente battaglia tra i due giornali è dunque attesa con il più vivo interesse non soltanto da Chicago, ma da tutti i lettori d'America.

Un nuovo insetto scoperto in Italia

Roma, 19

La Pontificia Accademia delle Scienze ha distribuito agli Accademici e alle Istituzioni culturali consorelle di mondo, le «Note» e le «Memorie» presentate nelle tornate del 22 marzo e 8 giugno 1941. Come sempre — informa l'Agenzia *La Corrispondenza* — si tratta di studi di notevole rilievo che testimoniano della serietà dei lavori della Accademia Pontificia e del valore e dell'autorità dei suoi membri. L'Agenzia segnala come particolarmente interessante una nota di Filippo Silvestri sulle specie dell'insetto «Mengenilla» trovate in Italia dal 1933 — epoca in cui per la prima volta lo scienziato ne segnalò l'esistenza a Pisciola in provincia di Salerno.

Il Silvestri ne rinvenne poi nello stesso anno una nuova specie. Continuando le ricerche nel marzo del 1940 ne trovò una terza specie in Sicilia. Altre quattro specie vennero pure trovate in Italia. Ricerche condotte dal 1940 al '41, fino ad oggi, non hanno procacciato scoperte di nuove specie, ma hanno fatto allargare la conoscenza della distribuzione di quelle già ricordate, che saranno, in un lavoro in corso, descritte e illustrate.

Il grande successo
al Verdi di Trieste
dell'Orchestra filarmonica di Monaco

Il pubblico imponente, che gremiva iersera la sala del «Verdi» in ogni ordine di posti, ha potuto apprezzare le magnifiche qualità dell'Orchestra filarmonica di Monaco e la sensibilità interpretativa del suo direttore Oswald Kabasta, con immediatezza di giudizio, attraverso il programma di musiche, in cui invano si sarebbe cercato qualcosa di inconsueto, per non dire qualcosa di nuovo. E' precisamente nell'esecuzione di musiche sinfoniche ripetutamente eseguite, che si può misurare la compagine strumentale di una grande orchestra, il suo grado di fusione, la maturità del suo stile, l'intensità dei suoi mezzi espressivi cioè a dire l'educazione del suo temperamento musicale. L'Orchestra filarmonica di Monaco, che ha mostrato l'eccellenza strumentale delle sue falangi, segnatamente negli strumentini, negli ottoni, nei contrabbassi, e la calda e morbida compattezza e purezza dei suoni, può essere definita una grande orchestra. Il suo direttore Oswald Kabasta, di cui il pubblico conosceva già l'animo ardente, l'effusione quasi latina del sentimento melodico, attraverso le audizioni radiofoniche dalla Germania, ha mostrato nel concerto di iersera, costituito di musiche non certo facili, nè semplici, ma richiedenti un ecclettismo interpretativo ed una preparazione stilistica molto profonda, qualità di memoria, sensibilità di spirito, eleganza e grazia di forma e soprattutto calore d'animo, chiarezza nell'improntare la linea architettonica dell'edificio sonoro, come in Mozart e in Beethoven, slancio appassionato e vibrante nell'esprimere la concitazione erotica e il tumulto dell'assedio amoroso nel «Don Giovanni» di Strauss, e una raffinata e penetrante morbidezza nell'equilibrare, e nel fondere le colorite atmosfere sonore dei «Pini di Roma» di Respighi. Le accoglienze del pubblico al Kabasta e alla sua orchestra sono state il segno eloquente dell'alta, meditata e consapevole valutazione del concerto al quale arrise il successo più fervido e lieto, successo che, dopo l'esecuzione della Marcia funebre del «Crepuscolo degli Dei» folgorante di suoni e luminosa nell'incisione dei temi, e della Cavalcata delle Walkirie si è trasformato in trionfo.

Dal prorompere precipitoso dei suoni all'inizio del «Don Giovanni» di Strauss alla elegante, misurata, iridescente compostezza del «Divertimento» di Mozart, Kabasta ci ha dato un esempio delle sue possibilità interpretative che sono insieme signoria sull'orchestra e aderenza dell'anima musicale col contenuto dell'opera sinfonica. Nel «Divertimento» il direttore ha cesellato e delineato con limpida penetrazione nei vari tempi, ma segnatamente nel «Minuetto» i movimenti e gli accenti e la parte cantabile, mettendo in rilievo anche la struttura strumentale e gli ampliamenti della forma che Mozart aveva recato nella musica da camera, tanto nei quintetti, quanto nelle serenate, nei Divertimenti e nei concerti con accompagnamento d'orchestra, ampliamenti che rivelano un accresciuto contenuto del pensiero sinfonico. L'esecuzione dei «Pini di Roma» è stata esemplare ed ha suscitato calde ovazioni all'orchestra e al direttore, tanta è stata la morbidezza coloristica e la tenuità degli impasti strumentali, la leggerezza delle sfumature, la maestria nei trapassi di tonalità, e infine, il crescendo ritmato della marcia delle legioni romane sulla via Appia. Poema sinfonico di magnifica fattura, con palesi influssi di Debussy, Rimsky-Korsakoff, Ravel, ma tutto permeato dalla ricca fantasia e dall'ispirata eleganza tematica di Respighi che in questi «Pini», come nelle «Fontane» ha saputo esprimere con geniale sapienza strumentale, l'atmosfera e l'ariosità sonora di Roma.

Il concerto è culminato con l'esecuzione della VII Sinfonia di Beethoven. Se nella VI Sinfonia abbiamo la gioia campestre, nella VII c'è il giubilo ditirambico, l'apoteosi della danza, la glorificazione del ritmo, lo scatenamento dello spirito dionisiaco che prorompe nell'ultimo tempo. In questa infiammata esecuzione, l'orchestra ha rivelato, per virtù del suo direttore, con incisivi e vigorosi lineamenti, tutta l'organicità del tessuto tematico, l'intimità dolcissima e talora malinconica dell'espressione melodica, l'impetuosità travolgente e quasi primordiale delle battute finali, anelanti alla liberazione, quasi simboleggianti la forza di Prometeo ansioso di infrangere i legami che lo incatenano. Con quanta perizia il direttore Kabasta ha impostato i tempi della sinfonia, ed ha sviluppato i primi germi tematici, e li ha fatti crescere d'intensità, fiorire e fruttificare nella mirabile tessitura dei suoni, sempre mantenendo intatto l'equilibrio delle parti dal quale poi si esprime l'equilibrio interno del pensiero sinfonico Anche nella VII si è mostrato il temperamento del direttore beethoveniano subito riconosciuto dal pubblico con vivissimi battimani Non poteva mancare Wagner in un concerto così bene assortito di musiche, e Wagner apparve nella sua forma più significativa e celebrativa: con la marcia funebre ed eroica del «Sigfrido». Apoteosi di suoni che Kabasta ha portato ad alta tensione drammatica mettendo a prova, con stupendi risultati, la bene agguerrita falange degli ottoni: corni, trombe, timpani, mentre nella Cavalcata delle Walkirie il tumulto quasi cosmico dell'orchestra, ha fatto scattare il pubblico in applausi entusiastici.

Alla bella manifestazione sinfonica, erano presenti il Console di Germania ed altre personalità della locale colonia tedesca, le autorità italiane, e tutti i rappresentanti del nostro mondo musicale. Il teatro era ornato di bandiere italiane e germaniche.

v. t.

8556 uffici di collocamento per la mano d'opera agricola

Roma, 19

Il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura cons. naz. Annio Bignardi, ha presieduto la prima riunione della Consulta confederale per il collocamento. Il presidente confederale ha messo in rilievo l'eccezionale importanza del servizio del collocamento che mira a conseguire una perfetta disciplina della mano d'opera nel reciproco interesse delle produzioni agricole e di una equa distribuzione del lavoro tra i rurali. Il direttore dei servizi ha riferito sull'azione svolta e sull'efficienza da essi raggiunta precisando che attualmente sono in funzione 8556 uffici di collocamento di cui 233 intercomunali, 5451 comunali e 2872 frazionali e corrispondenti.

CRONACA DELLA CITTÀ

La seconda giornata di visite dell'Ecc. Riccardo Del Giudice alle Scuole di Trieste e della Provincia

L'omaggio del Sottosegretario al Cimitero di Redipuglia e al Monumento dei Caduti a S. Giusto

Ieri mattina alle 9, riprendendo le visite compiute martedì, il Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale, Ecc. Riccardo Del Giudice, accompagnato dal Provveditore agli studi gr. uff. Reina, dall'Ispettore centrale comm. Di Stefano e dal dott. Tavella, si è recato nella Casa rionale GIL «Pitteri» di S. Giacomo, dove ha assistito ad esercitazioni di economia domestica. L'insigne visitatore è stato qui ricevuto dalla direttrice dott. Paola Cossutta, dal comandante rionale della GIL «M. Trevisan», Ercole Rovinetti e dal vicecomandante seniore Giuseppe Stallone. Dopo la visita a tutti i locali, l'Ecc. Del Giudice ha lasciato quella sede, mentre alte si levavano le note di «Vincere»

L'onoranza agli Invitti

L'omaggio all'Ossario di Redipuglia, che ha aperto la serie di visite in Provincia, ha avuto luogo con un semplice ed austero rito, al quale, oltre all'Eccellenza Del Giudice, hanno preso parte il Provveditore agli studi, l'Ispettore nazionale Di Stefano, il capo ispettore Roverelli, l'ispettore Magliacca ed altri. La giornata grigia, piovosa, ha creato il carattere di suggestività naturale alla cerimonia e, fra i silenzi del monumentale cimitero, dove, a perenne ricordo del loro eroismo, sono incisi i nomi ed aleggiano gli spiriti di centomila Caduti, i presenti hanno sostato a lungo in religioso raccoglimento. Davanti al mausoleo che accoglie le spoglie del Duca d'Aosta, ai cui lati erano schierati reparti della «Gil», il Sottosegretario ha reso riverente omaggio alla Sua memoria ed alle Sue glorie, ed una corona d'alloro del Provveditorato è stata collocata sulla cripta. Quindi, accompagnato da Mons. Massa, l'illustre ospite è salito lungo tutti i ripiani, entrando nella cappella in vetta al Sacrario. Qui, mentre le note dell'«Ave Maria» di Gounod s'elevavano profonde e toccanti, infondendo un senso di mistica solennità, il Sottosegretario s'è appressato ai preziosi cimeli ed ai marmorei ricordi custoditi, interessato e commosso.

Tra gli scolari di Redipuglia

A Redipuglia è stata visitata la Scuola elementare «General Paolini», mentre nelle linde ed accoglienti aule stavano svolgendosi le lezioni. L'Eccellenza Del Giudice è passato fra gli insegnanti ed i piccoli allievi, tutti in uniforme, ed ha ammirato alcuni lavori manuali eseguiti dagli scolari, e l'orto della scuola, dove già è stato fatto un primo raccolto di legumi. Un vispo Balilla — Gilberto Lenardon — gli si è presentato nel saluto romano e, con disinvolta chiarezza, gli ha detto: «Eccellenza, salutateci il Duce». Mentre nella scuola alti si levavano i canti di guerra, in cui erompeva fiammeggiante l'auspicio di «Vincere», mentre il nome del Duce veniva scandito con appassionato fervore, l'ospite ha lasciato Redipuglia per recarsi a Ronchi dei Legionari. A Ronchi, dov'erano ad attenderlo il Commissario prefettizio, il segretario politico, direttori scolastici ed insegnanti, l'Eccellenza Del Giudice è entrato nella Scuola elementare maschile e femminile «Benito Mussolini». Egli si è soffermato, in una delle aule, davanti alla targa che ricorda come proprio lì dentro, quando la scuola era un ospedaletto da campo, fu ricoverato il bersagliere Benito Mussolini, ferito in combattimento, il 2 aprile 1917 e come venne più tardi visitato dal Re Soldato. La targa era stata inaugurata quasi un anno prima dal Ministro dell'Educazione Nazionale Eccellenza Bottai.

A Ronchi dei Legionari

Nella Scuola elementare comune in quella di avviamento al lavoro [illegible], la visita è stata lunga, minuziosa, completa. Tutte le classi hanno avuto l'onore di accogliere l'ospite e i suoi accompagnatori e dovunque, nei diversi gradi di età, di maturità, di preparazione, è balzata viva e palpitante l'utilità del sistema d'insegnamento, che fanno procedere su un unico binario l'istruzione vera e propria con l'addestramento degli allievi e delle allieve verso specifiche tendenze professionali e verso le attività — specialmente nel settore femminile — che la vita impone. Così, accanto alle lezioni di aritmetica, di disegno, di storia, si sono visti bimbi e giovanetti col martello, la tenaglia, i chiodi, la lima, la zappa, la colla, e bimbe e giovanette col ricamo, l'uncinetto, con la macchina ed il telaio, e perfino col sapone per il bucato e le spazzole per la pulizia dei pavimenti. Nell'orto, l'Eccellenza Del Giudice ha potuto vedere i ragazzi guidare i cavalli legati all'aratro e l'allevamento dei conigli, e [illegible] una vera civilissima cucinetta, dove alcune allieve avevano preparato un gustosissimo e completo pranzo [illegible], che l'ospite ha assaggiato, rivolgendo un caldo elogio alle brave massaie.

A Monfalcone

Visibilmente compiaciuto, il Sottosegretario ha continuato il suo giro a Monfalcone, dove, all'ingresso della Scuola elementare «Duca d'Aosta», erano ad attenderlo il Podestà, il segretario del P.N.F., autorità locali, direttori ed insegnanti. Anche qui, [illegible] pittoreschi, in [illegible]

sche intente alla diuturna applicazione spirituale e manuale, il Sottosegretario ha potuto riscontrare la bontà del metodo, che è unico e preziosissimo, ed i risultati molto lusinghieri raggiunti in tutti i settori dell'istruzione culturale e professionale.

L'intensa battinata è stata conclusa alla Scuola tecnica industriale. Dopo aver sostato nelle classi maschili e femminili, accompagnato dal preside prof. Villani, l'Eccellenza Del Giudice ha visitato l'officina, lodevolissima realizzazione nel campo addestrativo, ed ha osservato con interesse il nuovo piano regolatore della scuola, già approvato, e che prevede un radicale ampliamento dei locali, la cui futura sistemazione trae molte ragioni di merito nell'instancabile opera del preside Villani. Anche qui, come in tutte le altre scuole, erano schierati reparti di organizzati della «Gil» con labari e insegne.

La visita al Liceo «Dante»

Riprendendo, nel pomeriggio, le visite agli istituti d'istruzione media della nostra città, l'Ecc. Del Giudice, accompagnato sempre dal Provveditore agli studi gr. uff. Reina, dall'Ispettore centrale comm. Di Stefano e dal dott. Tavella, s'è recato al Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», ove è stato ricevuto dalla Medaglia d'oro prof. Giuseppe Stuparich, dal preside cav. uff. dott. Gianluigi Bisoffi e dal vicepreside prof. Marino Szombathely, mentre gli onori venivano resi da un picchetto armato della «Gil». Reso omaggio alla lapide dei Caduti, posta nell'atrio della scuola, il Sottosegretario si è recato nella palestra, dove un gruppo di allieve stavano svolgendo esercizi ginnastici.

Portatosi subito dopo nell'ufficio della presidenza, l'illustre visitatore ha proceduto alla consegna ad alcuni alunni e alunne di diplomi conseguiti nei Ludi juveniles. Al primo piano l'Ecc. Del Giudice ha visitato le aule di scienze naturali e di chimica e al secondo piano il gabinetto di fisica e altre aule ove le allieve erano intente a lavori di cucito. Anche qui egli s'è soffermato a lungo con le istruttrici e con le alunne, interessandosi vivamente dell'andamento dei vari corsi e particolarmente della raccolta d'indumenti e lavori fatti per i soldati combattenti al fronte. Lasciate quelle aule, il Sottosegretario è passato nella biblioteca dei professori e quindi nei laboratori per l'addestramento alla falegnameria e alla legatura dei libri. Prima di lasciare la scuola, l'Ecc. Del Giudice ha visitato anche la biblioteca degli alunni, la sala proiezioni e l'Aula Magna. Durante il giro per la scuola Riccardo Del Giudice, nei corridoi e per le scale e agli ingressi alle varie aule, è passato tra uno schieramento di alunni indossanti le uniformi della «Gil».

All'Istituto Amedeo di Savoia e al Liceo «Oberdan»

Lasciato il Liceo «Dante», il Sottosegretario si è recato al R. Istituto magistrale «Amedeo di Savoia Duca d'Aosta» di via Mazzini, dove è stato ricevuto dal preside comm. dott. ing. Arturo Gregoretti, il quale ha poi accompagnato l'Ecc. Del Giudice nelle sale dei lavori di falegnameria, di legatura libri, di esercitazione alla radiotelegrafia e nelle altre aule. Il gerarca s'è pure soffermato nell'annesso Giardino d'infanzia, dove un bimbo gli ha rivolto gentili parole di saluto ed una piccina gli ha offerto una coccarda tricolore lavorata con le sue manine. Anche [illegible]

Dall'Istituto magistrale il gerarca è andato a rendere omaggio al Monumento dei Caduti a San Giusto. Successivamente l'Eccellenza Del Giudice si è recato al R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan». [illegible]

Al «Leonardo da Vinci»

[illegible]

Successivamente, portatosi tra ale di alunni in uniforme della «Gil» ai piani superiori, il gerarca ha visitato le aule ove le alunne erano intente ai lavori di cucito, e si è intrattenuto con le insegnanti. Indi egli si è recato nella biblioteca dei professori, nelle aule di chimica, scienze naturali, geografia e fisica e poi ha ispezionato i piani superiori, riservati ai corsi per ragionieri e geometri, sostando particolarmente nella sala costruzioni e nei gabinetti di agraria e topografia. Quando il gerarca è uscito soddisfatto da quelle aule, alte e possenti si sono levate le acclamazioni al Duce. Prima di lasciare l'Istituto, il Sottosegretario si è vivamente compiaciuto con il preside.

Dopo questa visita, il Sottosegretario si è recato alla vicina Casa della madre e del bambino «Maria Cristina di Savoia Aosta», dove ha visitato i refettori, le sale di assistenza e gli ambulatori.

In serata l'Eccellenza Del Giudice è ripartito dalla nostra città.

La visita dell'Ecc. Del Giudice alla Provinciale d'Arte

Oggi ultimo giorno della Mostra

Ieri la Mostra provinciale del Sindacato Belle Arti nella Galleria al Corso ebbe l'onore di una visita dell'Ecc. Del Giudice. Accompagnato dal presidente della Mostra cons. naz. Artelli, dal segretario del Sindacato scultore Mascherini e da altri membri del Direttorio, l'illustre visitatore si trattenne lungamente nelle sale, guardando le opere ad una ad una, ricordandone taluna che aveva veduto alla Nazionale di Milano da lui inaugurata e compiacendosi con gli artisti presenti. Prima di congedarsi egli manifestò la sua eccellente impressione, affermando che Trieste, tanto nella pittura quanto nella scultura stava ad alto livello nell'arte italiana.

Oggi la Mostra provinciale d'arte si apre per l'ultima volta. Chi non ha ancora veduto questa bellissima mostra, deve dunque affrettarsi. Ecco intanto l'elenco delle ben 19 opere vendute fino a ieri (probabilmente oggi qualche altra vi si aggiungerà):

Pitture: Riccardo Bastianutto: «Paesaggio», (Stuard); Gianni Brumatti: «Il grano» (pres. Provincia); Gianni Brumatti: «Laghetto a Vogliano» (priv.); Giuseppe Cesar: «Piccolo tirolese» (priv.); Napoleone Fiumi: «Quarnaro» (priv.); Piero Lucano: «Studio di nudo» (priv.); Aurelio Lucchesi: «Paesaggio» (Stuard); Ramiro Meng: «Paesaggio» (Ente naz. turismo); Giuseppe Moro: «Fiori» (Cassa di Risparmio Triestina); Giuseppe Moro: «Laghetto al crepuscolo» (cons. naz. Artelli); Franco Orlando: «Villa Giulia» (pres. «Agip»); Luciano Posar: «Passeggiata» (Eccellenza il Prefetto); Luciano Posar: «Scampagnata» (priv.); Romano Rossini: «La villa» e «Preludio di primavera» (pres. «Agip»); Edgardo Sambo: «Marina» (Riunione Adr. di Sicurtà); Dyalma Stultus: «Paese S. Elia» (Unione industriali).

Sculture: Marcello Mascherini: «Dopo il bagno» (cons. naz. Coceani); Alessandro Psacaropulo: «Seguendo il sole» (Cons. prov. delle Corporazioni).

Rapporto alle gerarchie della «Gil» del Capoluogo

Domani, alle 18, nella Sala del Littorio, il comandante federale terrà rapporto ai comandanti, ai dirigenti, ufficiali e collaboratori della «Gil».

Sono tenuti a intervenire: l'ispettore federale con le ispettrici di reparto [illegible] comandanti e dirigenti [illegible] ispettori di [illegible] ufficio e capi [illegible] federale; il [illegible] sanitario federale [illegible] ufficiali medici [illegible] collaboratori; l'i[illegible] componenti della moto[illegible] ti e i vice[illegible] della «Gil» con [illegible]; i comandanti [illegible] battaglioni e [illegible] compagnie [illegible], nonchè [illegible] aspiranti ufficiali [illegible] addetti ai re[illegible] e istruttrici [illegible] ruolo e in[illegible] della «Gil»; il [illegible] rale federa[illegible] rionali con [illegible] direttori del[illegible] batterie tam[illegible].

Per tutti i partecipanti al rapporto è prescritta l'uniforme regolamentare.

ASTERISCHI

La commenda all'avv. Gembrini

Su proposta del Duce l'avv. Diego Gembrini è stato insignito della commenda nell'Ordine della Corona d'Italia, in riconoscimento delle sue [illegible] benemerenze [illegible] fascista antemarcia, [illegible] centurione [illegible] della 58.a Legione [illegible]. L'avv. Gembrini è membro della Giunta provinciale amministrativa e della Commissione mandamentale [illegible] membro in carica [illegible] edilizia del Comune. All'avv. comm. Gembrini [illegible] rallegramenti.

Il saluto del Prefetto e del Federale a un gruppo di lavoratori partenti per la Germania

Uno scaglione di operai triestini in partenza per la Germania è stato riunito ieri mattina nella sala delle riunioni, della Casa fascista lavoratori dell'industria, ove il segretario dell'Unione camerata Idreno Utimperghe ha porto loro il saluto a nome dell'Eccellenza il Prefetto Tamburini e del Segretario federale Piva.

Il forte gruppo di lavoratori partente per l'amica terra di Germania ad apportare il loro contributo di lavoro allo sforzo concorde delle Potenze dell'Asse per il raggiungimento della Vittoria, si presentava perfetto nel loro equipaggiamento, militarmente inquadrato dai vari capi drappello.

Il segretario dell'Unione nell'esprimere i suoi voti augurali si è detto certo che una volta ancora i forti e disciplinati lavoratori delle nostre terre sapranno con la loro proficua attività mantenere alto il prestigio dell'Italia.

Al termine della riunione, dopo il saluto al Duce, i partenti hanno manifestato con calorose acclamazioni il loro attaccamento al Regime, confermando ancora una volta la loro certezza nella Vittoria.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

La riunione del Comitato provinciale prezzi

Ieri, alle ore 12, si è riunito, alla Casa del Fascio, il Comitato provinciale prezzi. Dopo un attento esame della situazione generale dell'approvvigionamento, il Comitato ha discusso i vari argomenti posti all'ordine del giorno. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

La terza "Giornata della massaia,,

Oggi, giovedì, alle ore 17, si terrà presso la sede della Scuola di educazione ed economia domestica di via Canal Piccolo n. 1, la terza «Giornata della massaia». Le intervenute potranno chiedere schiarimenti e consigli sui vari problemi riguardanti l'alimentazione e in genere l'economia domestica.

Per Natale ogni combattente deve avere il suo pacco di indumenti di lana. L'offerta è un dovere per ogni cittadino.

Chi non prenota entro il 23 novembre perde il diritto all'acquisto dei generi razionati

Si avverte che la prenotazione dei generi razionati per il mese di dicembre dev'essere fatta entro il 23 corrente.

Per il pane sarà usata la cedola di prenotazione del terzo mese della carta annonaria con stelletta. Chi volesse acquistare la farina di granoturco in sostituzione del pane, dovrà consegnare la cedola di prenotazione ai venditori di tale genere.

Per la pasta e il riso sarà usata la cedola di prenotazione del mese di dicembre della carta per i generi da minestra.

Per l'olio, il burro, i grassi di maiale, lo zucchero ed il sapone, la cedola di prenotazione è quella del mese di dicembre della carta annonaria «novembre gennaio».

Saranno emanate ulteriori disposizioni per la prenotazione delle uova, delle patate e dei legumi secchi.

Si ricorda che la prenotazione dei generi razionati deve tassativamente essere effettuata entro il 23 corrente, in quanto l'Ufficio municipale carte annonarie ha ricevuto disposizioni precise di non ammettere giustificazioni per i ritardatari; in conseguenza, la mancata prenotazione entro i termini prescritti farà perdere il diritto all'acquisto dei generi razionati nel mese di dicembre.

Entro lo stesso termine del 23 corr. devono pure essere presentate all'Ufficio carte annonarie le dichiarazioni delle connivenze civili speciali e delle convivenze militari per l'assegnazione delle razioni normali, supplementari e speciali per il mese di dicembre.

Classifica dei vini di non normale consumo

Il Comitato provinciale per il controllo e la disciplina dei prezzi, richiama l'attenzione degli interessati sul *Foglio di Disposizioni* n. 205 del 18 ottobre XIX, del P. N. F., che riporta la tabella dei vini considerati di produzione pregiata agli effetti della disciplina dei prezzi.

Tali vini, fino alla loro definitiva regolamentazione nazionale, possono essere posti in vendita al consumatore a prezzi diversi da quelli già fissati per i vini di normale consumo. Tale classifica è quella risultante dal seguente prospetto, dal quale risultano anche i prezzi massimi di acquisto all'ingrosso franco cantina del vinificatore.

Categoria extra (prezzo massimo, per prodotto nudo alla cantina del vinificatore, lire 480 per ettolitro):

Vini rossi: Barolo, Barbaresco, S. Maddalena.

I categoria (prezzo massimo, per prodotto nudo alla cantina del vinificatore, lire 420 per ettolitro):

Vini bianchi: Pinot (Borgogna delle Venezie, Riesling renano delle Venezie, Traminer delle Venezie, Lugana, Capri.

Vini rossi: Gattinara (e sottotipi Ghemme, Lessona, ecc.), Carema, Grignolino, Barbera piemontese superiore, Valtellina (Sassella, Grumello, Inferno), Santa Giustina, Cabernet delle Venezie, Chianti classico, Brunello di Montalcino, Vin nobile di Montepulciano, Savuto, Pollino.

II categoria (prezzo massimo, per prodotto nudo alla cantina del vinificatore, lire 340 per ettolitro):

Vini bianchi: Cortese, Polcevera, Coronata, Vermentino Ligure, Terlano, Soave, Colli Trevigiani (Prosecco di Valdobbiadene), Albana, Orvieto, Castelli romani (Frascati Marino), Ravello, Falerno bianco, Greco di Tufo, Fiano, Lacrima Christi secco, Etna bianco, Eloro bianco, Mamertino.

Vini rossi: Barbera piemontese, Freisa piemontese, Nebbiolo piemontese, Bonarda d'Asti, Valtellina (altre zone), Colli veronesi (Valpolicella, Valpantena, Bardolino), Lago di Caldaro, Chianti (Colli Fiorentini, Rufina, Montalbano, Colli Senesi), Sangiovese dei Colli romagnoli, Castelli romani (Frascati, Marino), Falerno rosso, Faro rosso, Etna rosso, Eloro rosso.

III categoria (prezzo massimo, per prodotto nudo alla cantina del vinificatore, lire 260 per ettolitro):

Vini bianchi: Garganega di Gambellara, Colli Trevigiani (Conegliano), Bianchi dei Colli Euganei, Bianchi del Collio Goriziano e Friulano, Bianchi del Vipacco, Tocai friulano e di Lison, Riesling Italico delle Venezie, Verdicchio dei Castelli di Jesi, Vernaccia di S. Gimignano, Montecarlo bianco, Bianco secco dell'Elba, Castelli romani (Colli Albani, Lanuvini, Velletri, Colonna), Sansevero, Ischia, Vermentino di Gallura, Nuragus.

Vini rossi: Dolcetto piemontese, Colli dell'Oltralpe Pavese (Buttafuoco, Sangue di Giuda, Canneto), Teroldego di Mezzolombardo, Lagrein altoatesino, Meranese di collina, Colli Veronesi (altre zone), Merlot dei Colli Friulani, Marzemino delle Venezie, Lambrusco di Sorbara, Chianti (colli aretini e colline pisane), Montecarlo rosso, Castelli romani (altre zone), Cesanese di Piglio, Montepulciano d'Abruzzo, Aglianico, Gragnano, Taurasi, Ischia, Vesuvio rosso, Capri rosso, Castel del Monte.

Norme sul servizio delle vetture pubbliche a cavalli

Il Podestà, visto il telegramma n. 83278 del 9 novembre 1941-XX, col quale il Ministero dell'Interno dispone che anche per il noleggio delle vetture pubbliche a cavalli sia vietato ai clienti di trattenere le stesse a propria disposizione oltre la durata della corsa; visto il vigente Regolamento municipale per il servizio delle vetture pubbliche a cavalli; visto l'art. 51 del T. U. della legge comunale e provinciale approvato mediante il R. D. 3 marzo 1934-XII n.383; ordina:

Ai conducenti di vetture pubbliche a cavalli è vietato adibire le vetture ad esclusivo servizio di un cliente, a carattere più o meno continuativo, dovendosi le corse esaurire ogni qualvolta sia raggiunta la destinazione indicata al momento della richiesta di trasporto.

Gli inadempienti incorreranno nelle sanzioni previste dal Regolamento municipale per il servizio delle vetture pubbliche a cavalli, impregiudicata l'eventuale denuncia all'autorità giudiziaria.

Rapporto del Sindacato lavoratori del commercio di legnami e mobili

Oggi, alle 18.45, nella sala «Lino Domeneghini» in via delle Zudecche n. 1, sarà tenuto l'annuale rapporto a tutti i lavoratori del commercio iscritti al Sindacato provinciale fascista lavoratori del commercio di legnami, mobili e affini. Data l'importanza del rapporto sono tenuti ad intervenire tutti i lavoratori di detta categoria.

Fate che il nome di Trieste giunga sino alle più lontane contrade della Russia attraverso gli indumenti di lana confezionati dalle nostre donne

Decesso. Ha finita la sua esistenza terrena l'emerito controllore della Civica Tesoreria, Gian Battista Cosetti, triestino, che fu per trentasei anni ai servizi del Comune. Il compianto rag. Cosetti, nato nel dicembre 1868, era entrato nella primavera del 1888 al Municipio, dove fu adibito a lavori di ragioneria. Ufficiale di cassa nel 1898, era controllore della Tesoreria nel 1909. Più volte il Podestà e la Giunta gli espressero elogi per la sua attività, che ebbe termine nel 1924, allorchè i servizi di Esattoria e Tesoreria furono passati alla Cassa di Risparmio. Il Cosetti fu allora collocato nello stato di quiescenza. Era uomo molto intelligente e appassionato specialmente della musica. Benchè gran parte della sua attività venisse assorbita dal suo servizio, il Cosetti, patriota irredentista e buon cittadino partecipò alla vita dei sodalizi nazionali, in particolare a quella della «Lega Nazionale», della quale fu il cassiere. Durante tutta la grande guerra egli ne curò il patrimonio esponendosi a non piccolo rischio per la consegna degli stipendi che egli continuava a fare agli insegnanti. Fu fascista convinto ed attivo. Alla vedova desolata e alla figlia dell'estinto, Elisa maritata al prof. Zanverdiani, inviamo le più vive condoglianze.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

E' morto Ario Tribelli

nobile figura di cittadino, scrittore, musicologo, poeta

I molti amici ed estimatori che Ario Tribelli si era guadagnato con l'operosa integerrima vita vedevano negli ultimi tempi con inquietudine il suo aspetto sempre più stanco e più sofferente. L'altro giorno cessavano i suoi tormenti; egli spirava nelle braccia della affettuosa consorte, soggiacendo alla crudele malattia alla vescica che per tanto tempo lo aveva cruciato. Trieste perde in lui un esemplare cittadino, un uomo di larga cultura e un vivido ingegno.

Una vita intensa

Figlio di Antonio Tribel, il dotto autore della «Passeggiata storica per Trieste» e fervido patriota, Ario Tribelli era nato il 13 luglio 1870; ottenuto nel 1889 il premio fondazionale della Scuola Superiore di Commercio Revoltella come allievo eminente, venne inviato a Genova a impratichirsi nella vita economica ed ivi iniziò a vent'anni anche la sua attività letteraria con alcuni articoli di storia della musica comparsi nella *Gazzetta del Popolo della Domenica* di Torino. Si affermava dunque già allora nel giovane una delle grandi passioni della sua vita: la musica e la curiosità di tutto quanto la riguardasse.

Tornato a Trieste, egli si pose in evidenza fin dal 1893 scrivendo le strofe d'introduzione e il nuovo testo dell'Inno di San Giusto, musicato dal maestro Sinico e dichiarato in quell'anno ufficialmente l'inno della città. Trent'anni dopo doveva ricevere per quei versi i rallegramenti di Vittorio Emanuele III e di Benito Mussolini.

In quel tempo si era pronunciata nel Tribelli anche la sua seconda passione: l'alpinismo. Non fu un alpinista da difficili cime; ma conobbe molto bene la montagna, ne scrisse con entusiasmo, e fu un instancabile animatore e propagandista. La Società Alpina delle Giulie (oggi Sezione del C.A.I.), dove egli entrò nel 1892, divenendone in seguito uno dei direttori e poi il vicepresidente, ebbe in lui un elemento prezioso per attività e devozione. Egli rappresentò la Società irredenta nei convegni alpini di Torino, di Verona, di Firenze e di Parma (tra il 1904 e il 1908), pronunciandovi discorsi di spiccata intonazione irredentista ed esponendosi ai relativi pericoli. Contemporaneamente svolgeva egli la sua attività di scrittore, pubblicando nel 1904 «L'azione di propaganda dell'alpinismo», nel 1910, sulla rivista *Alpi Giulie* tutta una serie di studi («Fra carte antiche e moderne; Documenti di toponomastica del 400 ecc.») e nel 1911, sulla rivista del Touring Italiano, per invito di L. V. Bertarelli, un ciclo di articoli illustranti Trieste e la Venezia Giulia.

Polemista e critico d'arte

Cade in quegli anni la celebre polemica fra l'Alpina delle Giulie e il Touring Club Italiano: polemica che ebbe il suo valoroso campione precisamente in Ario Tribelli. Il Touring, male informato, aveva introdotto nella sua carta della Venezia Giulia parecchi nomi slavi arbitrariamente creati a scopo politico negli ultimi tempi; e Ario Tribelli, con una strenua campagna, dimostrò l'infondatezza storica di quei cervellotici nomi e l'offesa che si faceva agli irredenti introducendo siffatte invenzioni in una carta italiana. Difatti, non molto dopo, quella nomenclatura scomparve.

Fu questo un bel momento nella vita dell'estinto, e va ricordato. Altrettanto degna di memoria è la sua attività nel campo della musica. Fin dal 1903 egli era un assiduo collaboratore musicale del *Piccolo* e spesso vi fungeva da critico per i concerti; questa funzione egli riprese per un anno anche dopo la guerra, dal 1919 al 1920; e i vari articoli di storia e d'estetica della musica comparsi nel *Piccolo della Sera* raccolse poi in un volume «Prose musicali», che è erudito e piacevole insieme e si meritò le più liete accoglienze anche da autorevoli critici, in Italia quanto all'estero. Uno dei primi a rallegrarsi con l'autore fu Giacomo Puccini.

Il fecondo scrittore

Pareva che la vita del Tribelli dovesse essere ormai tutta dedicata alla musica, avendo egli assunto lo storico e popolare negozio di musica di Carlo Schmidl in anno in cui era ancora fiorente. Ma dopo la guerra il gusto musicale aveva subito un inatteso mutamento; erano intervenuti il grammofono e la radio, il «jazz» e la canzonetta; il Tribelli non fu rapido a seguire questa trasformazione, e si trovò scavalcato. Dovette chiudere il negozio e cercarsi un posto che gli assicurasse una modesta vita: lo ebbe dal Comune come archivista nei Musei cittadini di Storia Patria e del Risorgimento.

In questi ultimi anni, l'estinto scrisse molto: articoli e serie di articoli sulle *Bellezze d'Italia*, sull'*Illustrazione Italiana* e su altre riviste; ma specialmente poesie, che egli pubblicava per lo più nel *Piccolo della Sera* e delle quali parecchie raccolse nell'ottimo volumetto «Momenti lirici» (1927). A questo seguirono la versione del poema alpino di Rodolfo Baumbach «La leggenda del Tricorno (Zlatarog»), pubblicata nel 1930 e molto lodata, e il poemetto «Le Grotte del Timavo a San Canziano del Carso» (1937), che per l'efficacia delle sue pagine descrittive deve considerarsi l'opera più importante dell'autore. Egli era un poeta di sonorità e d'impeto, ispirato quasi sempre dall'amor di patria o dall'amore della montagna, con metrica classicheggiante e talvolta più direttamente carducciana.

Molte furono le sue conferenze di soggetto alpino; ricordiamo tra queste la commemorazione di Nicolò Cobolli, che fu quasi il suo «alter ego» all'Alpina delle Giulie. L'anno scorso aveva pubblicato una biografia di suo padre «Di un patriota e storico triestino». Aveva ora pronti alle stampe un volume di liriche ed una biografia di Nicolò Paganini, e stava dando l'ultima mano a un commento del «Faust» di Goethe. Era fascista convinto di vecchia data. Nel 1931 era stato fatto cavaliere della Corona d'Italia.

Di Ario Tribelli, che fu in tutto un'anima d'idealista nobile e proba, serberanno riverente memoria quanti ebbero il bene di conoscerlo. E anche la città deve gratitudine alla sua memoria, poichè, negli anni del dolore, fu tra quelli che in ogni occasione «la difesero a viso aperto». Alla vedova dell'ottimo cittadino, del limpido scrittore, e a tutti i suoi congiunti, esprimiamo, memori del vecchio collaboratore, del costante amico, la nostra afflitta partecipazione al loro cordoglio.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE - Corsi di economia domestica. Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di economia domestica che si terranno prossimamente nella Scuola del Fascio Femminile. Per informazioni rivolgersi presso la sede della scuola, via Canal Piccolo n. 1, tel. 73-48, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Le direttrici e le patronesse delle scuole materne sono invitate a trovarsi in sede, via Roma 28, III p., oggi, 20 corrente, alle 17.

G. I. L. - Tutti i componenti la Compagnia Alpina, devono trovarsi oggi, giovedì, alle 19, in sede, nella Casa «Gil» «Olivares». I partecipanti saranno intrattenuti sulla attività del loro reparto per la stagione invernale.

U. N. U. C. I. Gruppo di Trieste. Col 31 dicembre scadono i libretti ferroviari emessi durante l'anno 1933. Gli ufficiali interessati sono avvertiti di voler provvedere in tempo utile alla rinnovazione.

Poligrafico. Tutti i filodrammatici sono convocati in sede (via Trento 2) domani alle 20.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

19 nov. 1941-XX

NATI	13
MORTI	5
MATRIMONI	4

L'odierna radioconversazione sui volontari irredenti nel 1915-1919 in Russia

Oggi, giovedì, alle 16, nella trasmissione dell'Eiar per le Forze armate, la radio esalterà il valore degli irredenti in Russia (1915-19[...]). I reduci del Corpo di spedizione italiano in Russia, potranno udire alla radio la rievocazione delle loro gesta nella campagna di Siberia.

Nell'anniversario del martirio di José Antonio Primo de Rivera

Oggi, alle 9, nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria dei Padri Spagnoli (via S. Anastasio), la sezione triestina della falange spagnola farà celebrare una Messa in suffragio del glorioso martire, fondatore della Falange, José Antonio Primo de Rivera, profeta della nuova Spagna nazionalsocialista, caduto sotto il piombo della barbarie comunista.

Tutti i falangisti, gli ex legionari di Spagna ed i simpatizzanti sono invitati ad intervenire.

Per le famiglie numerose

Le famiglie numerose che hanno il capofamiglia richiamato alle armi sono invitate a presentarsi subito all'Ufficio Famiglie numerose, via Geppa n. 21, II p., dalle ore 9 alle 13, per problemi che le riguardano.

Corso di aggiornamento per aspiranti ufficiali della «Gil»

Oggi, alle ore 19, nell'Aula Magna del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», avrà luogo la prima lezione teorica del corso di aggiornamento per aspiranti ufficiali della «Gil».

Spettacolo per le Forze Armate al Dopolavoro Cantieri

Quest'oggi il Dopolavoro dei Cantieri offrirà ai camerati alle armi uno spettacolo filodrammatico sostenuto dai bravi componenti la sezione. Verrà rappresentata la commedia di G. Adami «Il vecchio ragazzo».

Società di S. Vincenzo de' Paoli. Il Consiglio particolare delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli è convocato per domani, venerdì, alle 20.15, nella sede di via Cesare Battisti 13.

Campionati di scacchi e dama al Dopolavoro Ferroviario. Il Dopolavoro Ferroviario indice per i prossimi giorni i campionati sociali di scacchi e dama che si svolgeranno nella sede di piazza Vittorio Veneto. Sarà data la precedenza ai campionati di seconda categoria degli scacchi e di quelli della dama. Le iscrizioni, per soci e familiari, si ricevono presso il gruppo e presso la mescita della sede del Ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

Sintomi del malcontento inglese

Il siluramento del gen. Dill Capo di S. M.

Berlino, 19

[...] Stati Uniti possiedono dunque una base navale anche in Irlanda settentrionale. Ora non rimane [...] di garantire al migliaio di americani insediatisi nella [...] Londonderry la «adeguata [...]zione» richiesta alcune settimane fa per tramite di Lord Halifax.

I soprusi in Irlanda

[...] protezione non si farà certo [...]ere. Intanto si preannuncia [...] di piccole unità costiere [...] corrispondente contorno di [...] da caccia e da bombardamento. Inoltre si comunica che per [...] del ministro degli Interni Morrison si è proceduto a [...]gente rastrellamento degli elementi sospetti cittadini del vicino [...]bero. Nel corso di una settimana ne sono stati fermati 10.000 [...] tutti sono stati espulsi e accompagnati sotto buona scorta fino [...] frontiera. Il loro arrivo ha dato luogo a manifestazioni inequivocabili e De Valera ha colto l'occasione per ripetere che l'indipendenza dell'Irlanda è seriamente minacciata e per lasciare intendere [...] pericoli di un affamamento [...] degli Inglesi e degli Americani sono destinati a diventare di giorno in giorno sempre più [...]. La maniera forte instaurata [...]zione di polizia avrà sicuramente ulteriori sviluppi.

[...]gerimenti relativi alle pro[...] accennate sarebbero partiti [da] Washington: si sarebbe fatto [...] a Churchill che il bubbone [...] deve essere tagliato al [...]sto, possibilmente con l'anestesia meno pericolosa: l'America [...] del suo meglio per agevolare questo intervento operatorio e, [...] caso, per rendere più efficace l'anestesia sospendendo per [...] tutte le forniture di prima necessità promesse a De Valera, [il q]uale presto o tardi dovrà [...]rsi che la presenza di un [...] di «tecnici» in questo o [quel p]orto determinerebbe una immediata e generale ripresa economica. In altre e più chiare parole, [...] irlandese riceverebbe o[...] di Dio in cambio di un po' [...]lità da concedersi via via [...] e ad avieri, alle unità da [...] e alle squadriglie che Roosevelt si degnerà di inviare nell'Isola.

Un polipo immane

[...]esto, mal comune mezzo [...]: anche gli Scozzesi dovranno [con]cedere un'analoga ospitalità [...] impedisce di pensare che in [...]aglia sorgeranno tra qualche [...] basi navali e aeree della [...]blica stellata.

[...]lipo immane dell'imperialismo rooseveltiano allunga i suoi [...] in tutte le direzioni attraverso l'Atlantico e il Pacifico, av[...]dosi innanzitutto a quelli [...] a ieri erano considerati vi[...] gangli periferici della Granbre[tagna].

[...] mano che la situazione di quest'ultima diventa sempre [...]tica, la dottrina di Monroe [...] sottoposta a una sempre più [...] revisione, il che consente [...] di quel polipo di pro[...]si anche verso i gangli vitali, vuoi nelle isole britanniche, vuoi nei centri essenziali del[...] come a Singapore o al Capo.

[...]ssante a questo proposito [...]olo di Upton Close, emi[...] pubblicista a cui in certi mo[...] affidato il compito di in[...] le intenzioni propagan[...] dei riformatori di quella [...]. Lo scrittore afferma chia[...] che allo stato attuale [...] l'Inghilterra è costretta [illegible]

Unica franchezza

[illegible] oceano si trova sotto [...] protettorato — concluso [illegible] e questo protettorato [illegible] fino all'Australia e [...] Zelanda [illegible] le Indie olandesi [illegible]

[illegible] come è noto, è il [...] verso l'Impero. Questi [illegible]

[illegible] che il Giappone do[...] in cambio di una [illegible] di Kurusu con Cor[dell Hull] [illegible]

rinunciare a ogni ulteriore espansione teritoriale,;

impegnarsi a non attaccare la Russia e abbandonare il Patto Tripartito.

Una risposta adeguata non si è fatta attendere. L'ha data implicitamente lo stesso Primo Ministro nipponico e il suo inviato speciale Kurusu avrà avuto modo di sottolinearla nel successivo colloquio con Cordell Hull.

La missione di Kurusu

Interessante, si osserva nei medesimi circoli, il ruolo che nel corso dei negoziati è stato affidato alla propaganda londinese. Radio e giornali affermano e ripetono che la missione Kurusu è destinata a fallire e che anche con la migliore volontà del mondo non si riuscirà ad arrivare a un «modus vivendi». Il Giappone si trova in una situazione grave e questa situazione diventerebbe certamente disastrosa se il suo Governo si decidesse di buttarsi allo sbaraglio. Se le cose in Russia fossero andate come era stato annunciato, un'effettiva intransigenza sarebbe comprensibile. Ad ogni modo l'America può attendere tranquilla gli ulteriori sviluppi della crisi. Essa può contare sul preciso impegno proclamato l'altro giorno da Churchill e anche su una pronta collaborazione da parte della Russia, della Cina e delle Indie olandesi.

Forse è stato proprio per questo, e cioè sottolineare il solenne impegno, scrive in tono ironico l'organo delle Forze armate del Reich, che Churchill ha creduto opportuno di procedere a una ennesima rotazione dei capi militari. La liquidazione di Sir John Dill ha veramente carattere sensazionale. Non solo il Capo di Stato Maggiore generale è stato costretto ad andarsene col pretesto che doveva far posto ai più giovani, mentre invece il suo successore ha appena due anni in meno, anche il vicecapo ha dovuto abbandonare la sue funzioni. Le ragioni di questi due cambiamenti non hanno nulla a che fare con motivi di età e neppure si spiegano con l'esistenza di attriti e dissidi. Tutto autorizza invece a ritenere che, come nei casi precedenti del Capo di Stato Maggiore generale Sir Ironside e del comandante del Corpo di spedizione delle Fiandre Lord Gort, le ragioni essenziali vanno ricercate in un diffuso profondo malcontento. Questo malcontento si spiega a sua volta con la documentata incapacità dell'Esercito britannico di conseguire un qualunque successo contro il Reich ad onta che quest'ultimo sia fortemente impegnato all'est, con un tentativo di sbarco in Europa o con l'inizio dell'offensiva così ripetutamente profetizzata dalla stampa londinese contro la Cirenaica.

E' notorio che gli Inglesi sono costituzionalmente refrattari ad attribuire le cause delle loro mancate vittorie alla superiorità del nemico e preferiscono cercarle invece nell'incapacità dei loro comandanti, illudendosi con il licenziare questi ultimi di riparare ad un errore e di creare le premesse per gli auspicati successi.

«Senza amarezze»

Eppure la storia dei Capi di Stato Maggiore Sir John Dill dovrebbe averli persuasi finalmente del contrario. Nei 18 mesi in cui ha avuto il comando, egli si è affacciato per così dire alla ribalta della guerra una sola volta: con l'elaborazione dei piani dell'offensiva britannica nel Mediterraneo orientale. Insieme col ministro degli Esteri Eden, Sir John Dill effettuò come si ricorderà lo scorso inverno un grande viaggio d'ispezione nel Medio Oriente e visitò poi Atene e Creta. [illegible] Wavell le istruzioni relative a quella fatale dispersione di forze che procacciò all'Inghilterra [illegible] in Libia e in Grecia, [illegible] strumento di Churchill.

[illegible]

[illegible] fallimento della sua missione a Londra.

Taulero Zulberti

Vivaci critiche a Londra

Roma, 19

L'Agenzia ufficiosa britannica annuncia che il Capo di Stato Maggiore britannico, gen. Dill, [illegible] dalla sua carica col prossimo 25 dicembre; a suo successore è stato scelto il gen. Alan Brooke, che finora comandava le forze metropolitane.

Anche il vice capo dello Stato Maggiore generale, Sir Henry Pownall, chiamato ad altro incarico, lascia il suo posto, al quale viene destinato il gen. Nje.

Il corrispondente da Londra del giornale svedese *Allehanda* comunica che il ritiro del generale John Dill e la sua sostituzione col generale Alan Brooke hanno scatenato critiche oltremodo vivaci negli ambienti politici e militari della Capitale britannica. Anche la stampa inglese commenta l'avvenimento nella maniera più disperata perchè esso non sembra così chiaro e naturale come il Governo si sforza di fare apparire. Il *Daily Herald* scrive apertamente che qualcosa si nasconde dietro il ritiro di John Dill e aggiunge che se veramente egli possedeva tutte quelle qualità militari di stratega che alcuni gli attribuiscono, non vi era alcun bisogno di silurarlo in un momento tanto critico per l'Inghilterra come quello presente. Non manca una certa tensione nell'opinione pubblica inglese che vorrebbe sapere di più di quello che è stato ufficialmente dichiarato per giustificare la nuova nomina; nè si presta fede all'ingenua spiegazione che i 60 anni del generale Dill abbiano determinato il suo ritiro.

Delusione del popolo indiano

Roma, 19

Gli otto punti della famigerata «carta atlantica» avevano necessariamente risollevato le speranze dei popoli oppressi dalla dominazione britannica. Era logico che essi domandassero ai Governi che si facevano banditori dei principii di indipendenza e di libertà di incominciare ad applicare tali precetti direttamente: cominciassero insomma gli Inglesi a restituire la libertà di decisione ai possedimenti della Corona.

Ma i governanti inglesi non condividevano affatto questo pensiero. Fare un programma per la libertà e l'indipendenza dei popoli sta bene, ma applicare questo programma a proprie spese è ben altra cosa. Non si può domandare tanto agli Inglesi. Gli Indiani sanno benissimo che su questo punto i loro dominatori sono intransigentissimi. Già nel corso dell'altra guerra la demagogia propagandistica di Lloyd George aveva lanciato proclami e promesse di libertà imminenti. I popoli soggetti inviarono le loro truppe a combattere per la causa britannica su questa promessa [illegible] mantenuta. Ora il gioco si ripete. Si riaccesero i propositi di liberazione dei popoli con l'intento di colpire le Potenze dell'Asse ma si esclude che le promesse possano impegnare il Governo di Londra.

Il Consiglio di Stato di Nuova Delhi non la pensa però così. Esso non vuole lasciar correre senza protestare le dichiarazioni di Churchill, come la non applicazione della carta atlantica all'India, ed ha votato una risoluzione di protesta nella quale si chiede al Viceré di comunicare al Governo britannico il profondo malcontento del Consiglio per le dichiarazioni del Primo ministro britannico.

LA TENSIONE NEL PACIFICO

Le Forze armate nipponiche pronte a fronteggiare ogni eventualità

Energica protesta mancese per la violazione sovietica della frontiera

Tokio, 19

Tutti i giornali dedicano ampio spazio ai lavori della Dieta e, sotto vistosi titoli, riportano le dichiarazioni dei ministri militari circa la completata preparazione delle Forze armate giapponesi per qualsiasi eventualità.

La stampa si occupa anche delle dichiarazioni fatte da Togo circa la risposta sovietica alla protesta nipponica per il collocamento di mine vaganti nelle acque territoriali giapponesi, risposta che è stata respinta, e rilevano il fermo atteggiamento del Governo nipponico, il quale è risolutamente deciso ad ottenere soddisfazione in proposito.

Il *Chugai* interpreta il discorso pronunciato ieri sera dal ministro degli Esteri Togo nel senso che esso indica chiaramente la volontà del Governo di sostenere in pieno i tre punti cardinali enunciati dal Primo ministro Tojo durante le conversazioni di Washington.

L'Agenzia *Domej* comunica: «La scoperta di mine sovietiche vaganti nelle acque di Hokkaido ha suggerito la necessità di limitare a due corse al giorno il servizio marittimo fra Homori e Hakodate».

Il *Kokumin* dà grande rilievo tipografico alle dichiarazioni fatte alla radio dal maggiore Tominaga del Servizio informazioni dell'Esercito nipponico, il quale ha accusato gli Stati Uniti di avere iniziato e promosso la formazione del fronte di accerchiamento A. B. C. D. (America, Inghilterra, Cina e Indie olandesi), aggiungendo che gli Stati Uniti [illegible] la Malesia britannica, le Indie orientali olandesi, l'India, la Birmania e Chung King [illegible]

[illegible]

Il ministro delle Finanze Kaya [illegible]

L'Agenzia *Domei* rende noto [illegible] Manciukuò [illegible]

[illegible]

Il ministro dell'Agricoltura e Foreste, Hiroya Ino, ha dichiarato che i magazzeni governativi sono ben provvisti di riso e che il Giappone potrà andare avanti tranquillamente per tutto il 1942 anche se i rifornimenti dall'estero dovessero essere interrotti. Il ministro ha aggiunto che il Paese non avrà a subire mancanza di viveri e che quanto al riso, il raccolto del Giappone è stato buono, mentre quello della Corea e di Formosa è stato superiore al normale.

Secondo informazioni da Batavia, quel Console generale nipponico avrebbe consigliato ai connazionali di approfittare della partenza da Surabaya del piroscafo «Fuzi Maru», che avverrà il 28 corrente per fare ritorno in Patria, perchè sarà quella l'ultima occasione di poterlo fare agevolmente. Tutte le aziende commerciali e industriali nipponiche nelle Indie olandesi stanno liquidando i loro affari e si accingono a rimpatriare, dopo di che rimarranno nel Paese soltanto alcuni piccoli commercianti.

L'ambasciatore nipponico a colloquio col ministro degli Esteri australiano

Roma, 19

Secondo quanto informa da Camberra lAgenzia ufficiosa britannica, l'ambasciatore del Giappone ha avuto un colloquio col ministro degli Esteri australiano. L'Agenzia dice che, nei circoli politici australiani si ritiene che oggetto del colloquio sia stata la situazione nel Pacifico in rapporto alle trattative di Washington.

Nave norvegese colata a picco nei mari dell'Africa meridionale

Nuova York, 19

Il piroscafo norvegese «Thode Fagelund», che naviga al servizio dell'Inghilterra, è colato a picco presso East London, nell'Africa del Sud, mentre faceva rotta per la Città del Capo.

In questi ambienti armatoriali sono stati identificati altri 7 piroscafi dei 15 colati a picco nei mesi scorsi mentre navigavano in convogli. Si tratta dei mercantili norvegesi, naviganti per conto dell'Inghilterra «Ili» di 1.583 tonn. ed «Erviken» di 6555 tonn. e della petroliera norvegese «Evita» di 6.436 tonn. Sono state identificate inoltre, la nave britannica «Peterson» di 5.221 tonn. Il piroscafo già danese «Bornholm» di 3.177 tonn., il piroscafo ex greco «Evros» di 5,283 e la petroliera panamense, al servizio degli Stati Uniti, «Teagle» di 9.552 tonnellate. Degli ultimi due piroscafi si è saputo soltanto il nome. In totale, 10 delle navi affondate sono state già identificate.

Un grave terremoto a 9200 chilometri di distanza registrato da Jena

Berlino, 19

Gli strumenti dell'Istituto sismologico di Jena hanno registrato ieri alle 17.58 un grave terremoto a circa 9.200 km. di distanza. Le oscillazioni sono durate due ore e mezza, raggiungendo la massima intensità verso le 18.39 ed hanno fatto parecchie volte il giro della terra.

La Camera americana respinge il progetto di legge per l'internamento degli stranieri

Washington, 19

Dopo un'aspra discussione la Camera dei rappresentanti ha respinto, con 167 voti contro 141, il progetto di legge che doveva dare pieni poteri al Governo di internare senza procedimento giudiziario gli stranieri politicamente sospetti.

Un voto sintomatico

Si giudica in questi circoli molto significativo il siluramento del progetto di legge. La gravità dell'ormai defunto progetto consisteva nel fatto che il ministro della Giustizia aveva la piena facoltà di incarcerare gli stranieri espulsi ma che causa la guerra, non potevano rimpatriare. Così mentre si arrestavano gli stranieri perchè non abbandonavano gli Stati Uniti, si negava loro l'autorizzazione e il mezzo per rimpatriare. Si attende ora di vedere come sarà risolta la situazione di quelli stranieri che prima ancora che la legge fosse presentata al Parlamento sono stati condannati alla deportazione e si trovano da tempo in campi di concentramento o in prigione.

La conferenza che Roosevelt ha fatto convocare alla Casa Bianca onde cercare di risolvere il conflitto per il quale i ferrovieri hanno minacciato lo sciopero per il 7 dicembre si è sciolta senza avere raggiunto alcun risultato.
Stati Uniti.

A proposito della sommossa di Gary nell'Indiana fra scioperanti e non scioperanti delle miniere di carbone, si apprende da Birmingham nello Stato di Alabama che il Governatore ha già ordinato che le truppe siano consegnate per tenersi pronte nel caso che occorra il loro intervento. Finora però nessuna miniera è stata occupata militarmente.

L'*Associated Press* ha da Glasgow: Centomila operai addetti ai cantieri navali di Clydeside hanno scioperato «simbolicamente» per mezz'ora ieri mattina allo scopo di appoggiare la loro richiesta di aumento di salario. Essi hanno deciso di continuare lo sciopero simbolico mezz'ora ogni giorno.

Il senatore Pepper, che spesso è considerato «pallone-sonda» del Governo, ha dichiarato oggi di credere che il Senato respingerà qualsiasi trattato col Giappone che implichi un riconoscimento qualsiasi delle «aggressioni» sin qui commesse dal Giappone.

Negli ambienti più autorevoli della Capitale sono molto commentati i dispacci da Berna, pubblicati dalla stampa americana, secondo cui il generale Weygand sarebbe stato dimesso dal Governo di Vichy dalla carica di delegato generale per l'Africa settentrionale francese e di comandante in capo dell'Algeria. Secondo gli stessi dispacci di stampa, le dimissioni del generale sarebbero state decise ieri a Vichy e con tutta probabilità egli non sarà sostituito. Negli stessi ambienti suindicati è espressa l'opinione che tale rimozione rende necessaria una sospensiva o un riesame dell'accordo in base al quale gli Stati Uniti stanno inviando limitate quantità di petrolio, tè e zucchero nell'Africa settentrionale francese, e ciò perchè a Washington si pensa che la rimozione di Weygand rappresenti un orientamento del Governo di Vichy sfavorevole alla politica degli Stati Uniti.

Un discorso di Hoover

L'ex Presidente Hoover in un discorso radiodiffuso al Paese si è dichiarato contrario all'invio di un Corpo di spedizione in Europa giacchè, ha detto Hoover, questa non è una guerra militare. Dato il tipo di questa guerra, ha detto Hoover, l'invio di un Corpo di spedizione nordamericano sarebbe un inutile sciupio di vite americane. Hoover ha aggiunto che, la grande maggioranza del popolo nordamericano è ostile all'invio di soldati nordamericani tanto in Europa che in Africa.

I giornali mettono in evidenza un dispaccio di un'agenzia americana da Manilla, nel quale si narra che al banchetto offerto il mese scorso alla delegazione anglo-americana a Mosca, Stalin ha brindato a Roosevelt chiudendo la sua concione con le seguenti parole: «Che Dio aiuti Roosevelt nel suo compito!» Presente al banchetto era, tra gli altri, anche il presidente della organizzazione del Senza Dio.

Il Gabinetto della coalizione Jonasson è ritornato al potere per la terza volta in Islanda e il Parlamento islandese ha accettato di aggiornarsi fino al febbraio prossimo.

Dichiarazioni di Filof sui rapporti con la Turchia

Berlino, 19

Il Presidente del Consiglio bulgaro dott. Filof, ha preso posizione in un'intervista pubblicata dalla *Börsen Zeitung*, contro le affermazioni della radio antieuropea circa una pretesa tensione nelle relazioni bulgaro-turche. Il dott. Filof ha dichiarato che, come la Germania è legata alla Turchia da un trattato di amicizia, anche i rapporti della Bulgaria con tale Paese, nel corso dell'ultimo anno si sono sviluppati nel modo più favorevole e nello spirito del trattato di amicizia bulgaro-turco. Egli ha soggiunto di poter constatare che tra i due Paesi non esiste alcuna tensione, ma che al contrario, i rapporti bulgaro-turchi sono basati sull'antica reciproca fiducia. Sono lieto, ha concluso il Presidente Filof, di potervi dichiarare che gli avvenimenti politici di questi ultimi tempi, non hanno portato alcun turbamento nelle nostre relazioni con la Turchia.

La delegazione universitaria del Reich giunta a Torino

Torino, 19

I componenti la delegazione universitaria del Reich, partecipanti al convegno culturale universitario tedesco, giunti questa notte a Torino, hanno, stamane, reso omaggio al Sacrario dei Caduti della Rivoluzione a Casa Littoria, deponendovi corone di alloro. Successivamente gli ospiti sono stati ricevuti dal segretario federale il quale li ha cordialmente intrattenuti e si sono quindi recati alla R. Università dove il rettore ha porto loro cordiali parole di benvenuto. Ha risposto ringraziando con calde espressioni il capo della delegazione dott. Prinzinger. In seguito gli universitari tedeschi si sono portati alla basilica di Superga dove hanno visitato le tombe dei Principi sabaudi ivi sepolti.

Premi per l'incremento delle ricerche minerarie

Roma, 19

(c.) Per soddisfare il bisogno sempre crescente di materie prime, determinato dall'attuale stato di guerra, si è manifestata la necessità di dare il massimo incremento alle ricerche minerarie.

Già opportune provvidenze sono state adottate con la legge 6 febbraio 1941-XIX, n. 181, che contempla l'istituzione di contributi, a favore dei titolari dei permessi di ricerche minerarie, per l'installazione di determinati impianti, che, a causa dell'alto costo, non sempre sono impiegati nell'esecuzione dei lavori, quantunque rispondano alle indicazioni della tecnica più progredita.

Il provvedimento ha avuto piena efficacia perchè ha suscitato molte iniziative, come si può desumere dalle numerose domande presentate da ricercatori.

Ma un più largo sviluppo delle ricerche sarà conseguito mercè la concessione di premi a favore di quei permissionari, che, pure svolgendo una limitata attività per la scarsa disponibilità di mezzi finanziari, siano animati da serietà d'intenti e dimostrino di svolgere una proficua attività di indagine.

Tale provvidenza costituisce un grande stimolo per i ricercatori volonterosi e capaci, i quali nella concessione dei premi hanno un alto riconoscimento della loro attività e nello stesso tempo un meritato aiuto finanziario per il proseguimento delle ricerche intraprese.

E' stato pertanto predisposto un disegno di legge, in corso di emanazione, che contempla la concessione di premi a favore dei piccoli ricercatori. La somma da destinare annualmente allo scopo è prevista in lire 5.000.000, per la durata di cinque anni, e si può considerare invero irrilevante in confronto agli inestimabili vantaggi che potranno derivare da una intensificata attività di indagine mineraria. I pagamenti dei premi saranno disposti sulla base di rigorosi accertamenti sullo svolgimento dei lavori, nonchè attraverso una valutazione dei risultati conseguiti e degli eventuali sviluppi delle indagini.

Concorso per un apparecchio per la cattura degli squali

Roma, 19

Il Commissario generale per la pesca ha indetto un concorso a premi in denaro per la costruzione di un apparecchio meccanico (fucile ed arpione od altro strumento) idoneo alla cattura del pesce spada, delfini ed altri squali. I premi saranno assegnati nella seguente misura: lire 15 mila, lire 10 mila e lire 5 mila ai concorrenti che, a giudizio insindacabile ed innappellabile della commissione nominata dal commissariato generale, risulteranno primo, secondo e terzo nella graduatoria dei vincitori.

I concorrenti dovranno far pervenire al Commissariato generale per la pesca entro quattro mesi dalla data di pubblicazione del decreto riguardante detto concorso, domanda di ammissione al medesimo in carta da bollo da lire sei, corredata dai prescritti documenti in competente bollo. I premi sono indivisibili ma qualora nessun concorrente venisse riconosciuto idoneo, il commissario generale per la pesca, ove lo ritenga opportuno, potrà concedere dei compensi ad uno o più concorrenti a titolo di concorso spese per l'ammontare complessivo sino a lire cinquemila.

700 copie di sposi ricevute in udienza dal Papa

Roma, 19

Il Papa ha ammesso alla sua presenza, nella consueta udienza generale del mercoledì, alcune migliaia di persone tra le quali erano 700 coppie di sposi novelli, alcune centinaia di militari di diverse armi con un gruppo di feriti. L'udienza iniziatasi alle 9 si è protratta per alcune ore.

Violenta scossa di terremoto segnalata a Taranto

Taranto, 19

I sismografi di questo Osservatorio meteorologico hanno registrato una violenta scossa di terremoto avvenuta entro un raggio di 9200 km. Si tratta di un terremoto di carattere disastroso. L'agitazione dei sismografi è durata per oltre 4 ore.

L'encomio solenne a due batterie della Milizia contraerea in A. S.

Tripoli, 19

Il generale comandante il Corpo d'Armata della Tripolitania ha tributato un «encomio solenne» a due delle batterie della Milizia artiglieria contraerea, operanti in Africa settentrionale, con la seguente motivazione:

«Addetta alla difesa contraerea di un importante centro di rifornimento in Africa settentrionale, nel corso di numerosi e violenti bombardamenti aerei, benchè fatta segno al lancio di bombe che colpivano le postazioni, continuava a compiere serenamente il proprio dovere, concorrendo, con il fuoco bene aggiustato dei propri cannoni, all'abbattimento di numerosi aerei nemici».

La leggendaria guarnigione di Gondar esaltata dalla stampa spagnola

Madrid, 19

Tutti i giornali esaltano concordemente la tenace ed eroica resistenza che i soldati italiani a Gondar oppongono alle truppe britanniche. L'eroico comportamento degli Italiani che, sebbene inferiori di numero e di mezzi, sanno contrapporre una tenacia indomita alimentata da un valore che sa di leggenda, suscita in questa stampa una ammirazione elogiativa che si esprime con articoli altamente significativi. Il periodico *Semana*, a questo proposito, dedica una intera pagina, corredata da fotografie, alla tenacissima difesa di Gondar, dove un pugno di eroi offre il suo forte cuore alla più strenua delle resistenze contro il nemico.

Il 5.o annuale del riconoscimento da parte dell'Italia e della Germania del Governo di Franco, viene ricordato dai giornali, i quali sottolineano che tale riconoscimento avvenne spontaneamente, quando le Potenze democratiche del sinedrio ginevrino si schierarono a fianco dei rossi, le brigate internazionali si accampavano a Madrid e la vittoria dei nazionali era incerta. Notando che solo dopo la vittoria di Franco giunsero a Burgos gli Ambasciatori delle altre Potenze europee, i giornali scrivono che soltanto gesti come quelli dell'Italia e della Germania contano nella riconoscenza dei popoli e rendono omaggio alla chiaroveggenza di Roma e di Berlino

Norme per la corrispondenza diretta all'estero

Roma, 19

Per la durata della guerra, per la corrispondenza diretta all'estero:

1) E' vietato: a) invio di cartoline illustrate, b) invio di biglietti postali, c) invio di buste foderate, d) uso di carta quadrettata, e) includere nelle lettere fotografie panoramiche e di località d'interesse militare (quelle di persone non devono essere incollate su cartoncini), ritagli di giornali, sigarette, carte e buste da lettera in bianco, francobolli, cartamoneta, carta da musica in bianco o scritta; f) uso di lingua diversa dalle seguenti: albanese, amarica, araba, boema, bulgara, cinese, coreana, danese, finnica, francese, giapponese, greca, italiana, inglese, latina, norvegese, olandese, persiana, polacca, portoghese, romena, russa, serbo-croata, slovacca, slovena, spagnola, svedese, tedesca, turca, ucraina, unghese.

2) Si raccomandano: a) applicare i francobolli all'angolo superiore destro della facciata riservata all'indirizzo; b) scrivere nome cognome e indirizzo del mittente sul lato superiore del retro della busta e riportarlo su ciascun foglio della lettera per evitare involontarie sostituzioni durante le operazioni di censura.

Le lettere per le quali non saranno ottemperate le prescrizioni di cui al n. 2 verranno tolte di corso; quelle per le quali non saranno ottemperate le raccomandazioni di cui al n. 2, subiranno un ritardo nell'inoltro.

TEATRI E CONCERTI

La prima recita di Ruggero Ruggeri stasera alle 20.30 precise al Verdi

La Compagnia di Ruggero Ruggeri inizia stasera tra la più viva e cordiale spettazione, l'interessante ciclo di recite che si annunziano molto promettenti sia per l'importanza della interpretazione affidata ad un complesso di attori [illegible] come Romano Calò, come la signorina Petrucci, l'Annicelli, la Pardi, sia per l'importanza delle commedie nuove e delle riprese. Stasera Ruggeri reciterà «Il Titano» di Niccodemi, commedia molto raramente rappresentata a Trieste [illegible]

[illegible]

«La carovana di lusso» con i divi del microfono oggi al Rossetti

Oggi debutterà, nell'avanspettacolo del Politeama Rossetti, la «Carovana di lusso» [illegible] Arturo Strappini e la grande orchestra radiofonica, col concorso della prima tromba Astorre Pittana. Allo spettacolo prenderanno parte i divi del microfono: Laura Barbieri, Enrico Marroni, Clara Sonia, Alberto Amato, [illegible] Edith e Al Mara, [illegible] Hedy Welmy. Presentatore [illegible] Arnaldo Arnaldi. [illegible] G. Olivieri.

Sullo schermo gli «Artisti Associati» presenteranno [illegible] «L'orma del diavolo», con Emil Jannings.

Programmi serali dell'Eiar

[illegible]

Gli spettacoli nei Dopolavoro

Arte varia al Dopolavoro Chimici. [illegible]

[illegible]

Il «Collegium musicum» di Wiesbaden alla Società dei Concerti

[illegible]

Teatro Comunale «G. Verdi»
Questa sera, prima recita di
Ruggero Ruggeri
con
IL TITANO
di DARIO NICCODEMI

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia Ruggeri. 20.30: «Il titano», di Dario Niccodemi.
ROSSETTI. «L'orma del diavolo», con Jannings e Comp. Strappini (Canzoni e Ritmi). Inizio spett. cine: I ore 16.15, II 19, ultimo 21.45; inizio spett. varietà: I ore 18, II 20.45.
NAZIONALE. 16, 17.50, 19.50, 21.45: «La voce del cuore», con Ida Turay, Gyula Csortos.
EXCELSIOR. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30: «Ore nove lezione di chimica», con A. Valli e A. Cecchi.
PRINCIPE. 16: «In cerca di guai», con George Formby, comicissimo.
FILODRAMMATICO. 15: «Allegro fantasma», Totò e Trio Primavera e Cecchelin in «La notte del 13 marzo» e Varietà.
FENICE. 15.30, 17.30, 19.30 e 21.30: «Il re si diverte», con M. Simon, P. Barbara.
ITALIA. 15.30: «Stella di Rio», film di bellezza spettacolare, con la bellissima La Jana.
REGINA. 15.30: «Verso l'amore», potente vicenda passionale, con l'insuperabile Kristina Söderbaum.
IMPERO. 16: «Primo incontro», un romanzo d'amore con Rosa Strandner e Hans Söhnker.
REALE. 15.30: «Scampolo», con Lilia Silvi, A. Nazzari. Successone.
GARIBALDI. 15.30: «La nave bianca», le gloriose gesta della nostra marina vittoriosa.
MASSIMO. 15.30: «Missione sublime», passionale, delizioso, con Ralph Bellamy, Michey Rooney.
NOVO CINE. 15.30: «Un caso sensazionale» con Heinrich George. Giallo.
MODERNO. 16: «Servizio di lusso», Costance Bennett, Mischa Auer.
ODEON. 15.30: «Oltre l'amore», con Alida Valli e A. Nazzari. Splendido.
SAVOIA. 15.30: «Solo una notte», John Boles e Margaret Sullavan.
ARMONIA. 15.30: «Maddalena, zero in condotta». V. Bergman. Varietà.
POPOLO. 15.30: «A Venezia, una notte», E. Popesco, divertente, cantato, e «L'inesorabile», Gail Patrick.
AZZURRO. 15.30: «Ettore Fieramosca», Gino Cervi ed Elisa Cegani.
RADIO. 15.30: «Ballo all'opera», film delizioso con le più belle musiche.
VITTORIA. 16: «Validità giorni 10», con Laura Solari e Antonio Centa.
CENTRALE. 15.30: «Il giustiziere del West», John Wayne. Segue comica.
ADUA. 15.30: «Troika», J. Murat. Segue: «I moschettieri della Prateria».
VENEZIA. 15: «Tundra selvaggia», Lei Cambre e «L'albergo delle sorprese».
CARDUCCI. 15: «Cinque a zero», con A. Musco. «Espresso aereodinamico».
BELVEDERE. 15.30: «Maria Ilona», con Paula Wessely e Willy Birgel.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: seralmente concertino dalle 19.30 in poi.

RADIO 20 novembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: me- [illegible] 524,5). [illegible]

Cade con la bicicletta ed è derubato della macchina

Giorni or sono, il parchettista Guido Ghersevich, di 36 anni, mentre stava percorrendo con la bicicletta la strada di Matteria, è caduto accidentalmente a terra riportando delle ferite lacero contuse al naso ed un ematoma alla palpebra superiore. Caduto a terra privo di sensi, il Ghersevich ha avuto la mala ventura di essere anche derubato della macchina da un passante sconosciuto. Presentatosi ieri all'ospedale Regina Elena, il ferito è stato accolto nella prima divisione chirurgica.

Furto in uno spaccio delle Cooperative Operaie

L'altra notte, dei mariuoli, entrati nello spaccio delle Cooperative Operaie di via Giulia, attraverso la lunetta, hanno asportato da quel locale 30 chilogrammi di lardo. La mattina seguente, constatato il furto, il gerente ha denunciato il fatto alla Questura.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno generale: 1 carbonaio, 1 fuochisti, 1 giovane coperta.

Turno Italia: 4 marinai pompieri.

NB. Si rammenta ai marittimi che i 10 primi del turno d'imbarco che non risponderanno alla chiamata verranno cancellati e non più inscritti.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Gaio, Ottavio, Benigno, Silvestro.

DECESSI (19 novembre 1941-XX): Malabarba Angelo, ore 14; Kus ved. Zuliani Maria, anni 72; Tribelli Ario, a. 71; Perper Noris, a. 8; Kapus Giacomo, a. 76.

MATRIMONI TRASCRITTI: Guareschi Ugo, calzolaio con Zaina Claudia, commessa; Guzzetta Armando Cesare, disegnatore meccanico con Vinzan Antonia, casalinga; Battini Massimiliano, autogenista con Pellegrini Carlina, casalinga; Magistris Bruno, falegname con De Alti Ines, casalinga.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

BORSA DI TRIESTE

Novembre	18	19
Rendita 5%	94.75	94.75
Rendita 3½%	79.40	79.50
Redimibile 3½%	74.75	74.75
Redimibile 5%	95.70	95.70
Obbligaz. Tre Venezie	95.10	95.10
Buoni Tes. nov. 1943	97.65	97.65
Buoni Tes. nov. 1944	97.75	97.75
Buoni Tes. nov. 1949	98.—	97.90
Buoni Tes. nov. 1950	98.—	97.80
I. R. I.	481.50	481.50
I. R. I. «Stet» 4%	828.—	828.—
I. R. I. «Mare» 4½%	498.—	499.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	536.—	538.—
Elettr. Ferrovie Stato	490.—	490.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	465.—	465.—
Fond. Tre Ven. 4%	462.—	462.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	339.—	339.—
Assicurazioni Generali	1120.—	1140.—
Assicuratrice Italiana	678.—	678.—
Infortuni	2480.—	2480.—
Riun. Adriat. ser. A	2200.—	2215.—
Riun. Adriat. ser B	2210.—	2210.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	440.—	440.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1345.—	1365.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	750.—	750.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	335.—	335.—
Arrigoni e C.	240.—	240.—
Cantieri Riun. Adriat.	235.—	239.—
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	305.—	302.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441; Germania 760.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Calzolaio invalido. Non ci consta che esistano speciali norme concernenti esenzioni fiscali a favore di invalidi civili che continuano, nonostante l'infermità, a svolgere la loro attività quali artigiani, commercianti, professionisti, ecc. La sola cessazione dell'attività può dar luogo alla cancellazione dell'imposta. Comunque la vostra richiesta è poco chiara, nè sono specificate le imposte di cui vorreste ottenere l'esenzione. Se si trattasse dell'imposta sui celibi è ammesso l'esonero anche della sola quota fissa, nel caso di menomazioni fisiche e mentali costituenti serio ostacolo alla formazione di una famiglia; come nel caso di mutilati, sordomuti, storpi, paralitici, ciechi, colpiti da infermità mentali, ecc. ecc. anche se la infermità non costituisca ostacolo assoluto ad attendere a qualche occupazione. (Circolare ministeriale 10-7-1928 n. 13964).

Marisa. Vi diamo alcune ricette; vedete voi quale fa al caso vostro. 1) Nel modo seguente potete conservare tanto le olive verdi che le nere: prendete dell'aceto bianco e aggiungetevi circa 25 grammi di sale per ogni chilogramma di olive che volete conservare. Mettete il tutto in un vaso di vetro con chiusura a smeriglio. 2) Sceglietele ricche di polpa, a osso piccolo, con poco olio, ma mature, preferibilmente già alquanto appassite in pianta. Se sono colte bene appassite non occorre che una spolveratura di sale per conservarle; in caso diverso si fanno essicare alquanto al sole. Oltre che con sale, si possono condire con pepe, origano sminuzzato, ecc., stratificandole in vasi di terracotta o di vetro. Si può aggiungere qualche foglia di lauro, del timo, semi di finocchio o di anice; si agita di frequente il vaso fino a che quel poco di salamoia che si sarà formata col succo delle olive, venga da esse riassorbito. Occorre non eccedere nella quantità di sale, chè le dissecca e le fa raggrinzire.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min L. 5. A

DONNA offresi mattinata ore combinarsi. Cavana 2, quarto. 75394 A
SIGNORA tedesca anziana, brava cuoca, capace dirigere casa, offresi per 1 o 2 persone. Lunghi attestati. Cassetta 27749 A, Unione Pubblicità.

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 54327 B
DOMESTICA tutto fare, disposta trasferirsi Albania, cercasi. Presentarsi San Nicolò 9, Ujka, 10-12 ant. 54464 B
PRESTASERVIZI cercasi piccola famiglia. Presentarsi ore pomeridiane. Vasari 19-I, sinistra. 75400 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi ore da combinarsi. Balbo 29, porta 17. 75396 B
PRESTASERVIZI ore mattina cercasi. Via Cologna 33, quarto, porta 11.
PRESTASERVIZI cercasi da piccola famiglia ore combinarsi. Presentarsi dopo ore 9. Tor San Piero 28, porta 7. 75388 B
PRESTASERVIZI ore stabilirsi. Navali 8, porta 15. 75384 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi per mattina. XXX Ottobre 13, porta 13. 75381 B
PRESTASERVIZI cercasi mattina o pomeriggio, oppure stabile, anche principiante. Salerno, Muzio 9. 27859 B
PRESTASERVIZI cercasi alcune ore mattina e pomeriggio. Donota 1, Ciclitira. 27860 B
PRESTASERVIZI dalle 7 alle 21, oppure stabile, cercasi subito. Rivolgersi XXIII Marzo 1, portineria. 27867 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via XXIII Marzo 1, rivolgersi portiere. 75376 B
PRESTASERVIZI tutta mattina, con attestati, cercasi. XX Settembre 70, terzo, destra. 75373 B
RAGAZZA pratica per trattoria cercasi. Presentarsi dopo le 9. Indirizzo al Piccolo. 75372 B
RAGAZZA o ragazzetta brava affettuosa bambini cercasi. Battisti 3, portiere. 75365 B
RAGAZZA prestaservizi solo mattina, cerca piccola famiglia. Pascoli 41, Grandis. 54331 B
RAGAZZA 15-17 anni prestaservizi oppure stabile cercasi. Villa Opicina 103. 54330 B
STABILE tutto fare, attestati, piccolissima famiglia, buon trattamento, cercasi. Laghi 5, terzo. 75385 B
STABILE tutto fare, capace, cercasi piccola famiglia. Piazza Garibaldi 10, primo. 54312 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 27849 C
MASSAGGIATRICE viennese offresi (reuma, dimagrire). Piazza Volontari Giuliani 6, mezzanino, sinistra, pomeriggio, telefono 6160. 27799 C
PARRUCCHIERA prima categoria offresi anche fuori Trieste. Offerte Cassetta 27794 C, Unione Pubblicità.
SIGNORINA corrispondente dattilografa pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Cassetta 27675 C, Unione Pubblicità. 27675 C
SIGNORINA ventenne diploma magistrale conoscenza spagnolo tedesco offresi primario istituto. Cassetta 27833 C, Unione Pubblicità. 27833 C
34-ENNE impiegato-spedizioniere, magazziniere, corrispondente italiano, sloveno, serbo-croato (tedesco), esperto cereali, lunga pratica commercio, serio, energico, referenze, offresi. Cassetta 27657 C, Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa, Confezioni Roma, via Genova 19, telefono 29136. 27503 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. XX Settembre 9. 75355 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 75391 CC
RADIOASSISTENZA perfetta, moderna, organizzazione riparazione apparecchi radio. Specializzata Geloso, Phonola, Voce Padrone, Irradio. Verdi 3, telefono 4505. 27807 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
SARTA uomo risvolta, riparazioni, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio.
SARTA bravissima confeziona rimoderna subito cappotti, vestiti vecchi riducendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Piazza Venezia 6, III piano. 27864 CC
SARTO uomo accuratamente confeziona risvolta ripara, prezzi modici. San Maurizio 3, terzo, Concina. 54335 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A giovane serio, onesto, volonteroso, intraprendente, pratico lavori ufficio, perfetta conoscenza sloveno, importante azienda italiana offre ottima sistemazione per istituendo ufficio Lubiana. Offerte manoscritte indicando età, studi compiuti, posti occupati, referenze, data iscrizione P. N. F., a Cassetta 1911 D, Unione Pubblicità.
AZIENDA legnami cerca ragazzo praticante ufficio, magazzino. Rivolgersi 11.30-12, via Torrebianca 20. 27838 D
APPRENDISTI elettricisti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 75358 D
CASSIERA seria, capace, per farmacia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 27832 D
COMMESSA per negozio ricevitoria lavanderia, stireria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 27866 D
CORRISPONDENTI concetto perfetta conoscenza tedesco, francese, ecc., pratica commerciale, disposti trasferirsi cercansi. Offerte, referenze, pretese: Messaggerie Italiane, Bologna. 5696 D
DATTILOGRAFA brava cercasi, bella calligrafia. Presentarsi Ponziana, via Ginnastica 20, dalle 18 alle 20. 27777 D
DISEGNATORI pratici carpenteria metallica, tubazioni, macchinari industriali, cerca importante industria chimica. Scrivere Cassetta 27827 D, Unione Pubblicità. 27827 D
FALEGNAME capace lavorazione cucine, posto stabile, possibilmente banco proprio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 54319 D
FATTORINO portapacchi ciclista cercasi. Battisti 21, tipografia. 27856 D
FATTURISTA dattilografo cercasi. Cassetta 27785 D, Unione Pubblicità.
GARZONE sarte uomo cercansi. Corso Vitt. Em. III 26, secondo. 54323 D
IMPIEGATA pratica contabilità eventualmente stenodattilografa, cercasi. Offerte Cassetta 27861 D, Unione Pubblicità. 27861 D
LAVORANTE modista primaria forza cercasi, paga altissima, posto stabile. Offerte Cassetta 27834 D, Unione Pubblicità. 27834 D
MEZZA lavorante modista cercasi. Via XXX Ottobre 13, lavoratorio artigiano. 54328 D
MEZZO lavorante calzolaio e ragazza bella presenza cercansi. Presentarsi Pieri, Rossetti 10 A. 54310 D
PRATICANTE ufficio cercasi per pronta assunzione, Cassetta 27781 D, Unione Pubblicità. 27781 D
PRATICANTE ufficio riscuotitrice cercasi. Età, referenze, offerte Cassetta 27855 D, Unione Pubblicità. 27855 D
RAGAZZA 13-14 anni tutto giorno chiosco giornali. Presentarsi ore 13-16, piazza Venezia. 75360 D
RAGAZZE pratiche macchina cercansi. Istria 41, pianoterra. 54337 D
RAGAZZO apprendista cerca negozio calzature Fantuzzi, piazza Goldoni 7; presentarsi ore 10. 54320 D
RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Scalinata 5. 54318 D
RAGAZZO per buffet cercasi. Buffet Botteri, via Gallina 5. 27863 D
STENODATTILOGRAFA italiana, preferibilmente conoscenza tedesco, capace, cerca importante azienda, per pronta assunzione. Offerte manoscritte indicando studi, referente, pretese: Cassetta 1012 D, Unione Pubblicità.
STENODATTILOGRAFA veloce perfetta corrispondente tedesco disposta trasferirsi cercasi. Offerte referenze pretese Messaggerie Italiane, Bologna. 5697 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA per laboratorio sarto (centrale), cercasi. Indirizzo Piccolo. 54307 E
CAMERA ingresso scale, termobagno, eventuale salotto, cercasi. Località centrale. Cassetta 27837 E, Unione Pubbl.
CAMERETTA centro cerca impiegata statale presso distinta famiglia. Cassetta 27835 E, Unione Pubblicità.
SALOTTO con divanoletto, centrale, acqua corrente, riscaldamento, ingresso scale, cercasi. Offerte Cassetta 27792 E, Unione Pubblicità. 27792 E
STANZA mobiliata indipendente, eventualmente salotto, tutte comodità, pronta 1.o dicembre, cerca distinto stabile. Dettagliare Cassetta 27847 E, Unione Pubblicità. 27847 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA mobiliata, stufa, acqua corrente, affittasi. Milano 7, quarto, destra. 75368 F
CAMERA mobiliata, stufa, bagno, unico subinquilino, affittasi. S. Vito 6-II.
CAMERA matrimoniale mobiliata, ariosa, con comodo cucina. Foscolo 16, porta 12. 54344 F
CAMERA mobiliata elegante, affittasi persona distinta. Galileo 24, porta 9.
CAMERA vuota affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. Dopo le ore 13. 54317 F
CAMERETTA pulitissima affittasi persona perbene. Pacinotti 5, porta 12.
CAMERETTA centro affittasi uomo pulito. Via Roma 17, portiere. 75382 F
INGRESSO scale bellissima. Forzana 4, Defaveri (tergo Tribunale). 75375 F
MATRIMONIALE, stanza pranzo, eventualmente cucina, coniugi soli, affitta signora distinta. Cassetta 27836 F Unione Pubblicità. 27836 F
MOBILIATA dal primo dicembre subaffittasi a riguardoso stabile. Machiavelli 14, secondo. Mensili 120. 54306 F
MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi a distinto signore. Diaz 17, porta 6.
MOBILIATA soleggiata affittasi, escluse donne. Kandler 10, primo, destra. 75380 F

Istruzione
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

ASILO corso speciale accelerato preparatorio esami diploma maestra scuola materna. Ammesse signorine senza titolo studio venti anni età. Insegnamento razionale, professori specializzati, annualmente promozioni totalitarie. Informazioni, iscrizioni giornalmente Istituto «Italia», piazza Impero 16, telefono 29163. 27862 G
CONTABILITA', stenografia, italiano, tedesco, sloveno, francese: 20; dattilografia 10 mensili. Zanetti 8 (laterale Battisti). 27854 G
DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 54419 G
DOPOSCUOLA per scolari elementari, medie, superiori, giornalmente correzione compiti, assistenza studio, ripetizioni, disciplina. Iscrizioni: Istituto «Italia», piazza Impero 16, telefono 29163. 27862 G
DOPOSCUOLA elementari 16-17 mattina 9-12. Scuola Enenkel, Battisti 22. 27849 G
DOPOSCUOLA medie inferiori 15-18. Scuola Enenkel, Battisti 22. 27849 G
LEZIONI spagnolo, latino, italiano, accurata preparazione esami elementari, medie inferiori, doposcuola, prezzi modicissimi. Ginnastica 31, porta 11. 75389 G
PROFESSORE prepara studenti medie latino, greco, tedesco, francese. Onorario mite. Crispi 11, terzo, destra, dalle 18-20. 82 G
RAGIONERIA: corso straordinario preparatorio diploma ragioniere 1942. Scuola Enenkel, Battisti 22. 27849 G
SCUOLA di taglio, cucito, inizia corsi 1.o dicembre individuali, collettivi, diurni, serali, festivi. Piazza Goldoni 9, secondo. 54333 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Aperto nuovo corso. Scuola Enenkel, Battisti 22. 27849 G
STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, secondo. 6924 G
TEDESCO, francese. Corsi speciali accelerati economici. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni tutte materie, greco, medie, elementari. Telefonare 62-37. 75374 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

OCCHIALI dorati smarriti, paraggi via Nordio. Mancia riportandoli Fabio Severo 80, pianoterra. 27853 H
PICCOLO spinone biondo smarrito, nome Kim. Mancia. Scrivere Monte Grappa 5, Artusi. 54304 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO in casa signorile, 8 stanze, accessori, termosifone autonomo, affittasi. Visitare tutto il giorno, via Duca d'Aosta 8-II. 54494 I
APPARTAMENTO centralissimo, mobiliato, splendido, affittasi; vari scambi pronti. Palma, Goldoni 9, primo. 75378 I
QUARTIERINI piccolo affitto, disponibili Rozzol. Città, quartierini lussuosi. Bellinzona 2-I. 27851 I
QUARTIERINO camera e cucina scambiasi cameretta in più. Visitare 17.30-19. Indirizzo Piccolo. 54311 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, bagno, accessori, possibilmente centrale, cercasi. Dott. Arces, Pretura Trieste. 75362 L
APPARTAMENTO piccolo mobiliato arredato, cerca famiglia statale stabile, per fine mese. Offerte a Contabile, Navalgenio, Caserma Audace. 75367 L
QUARTIERE due camere, camerino, cucina, o due camere e cucina, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 1316 L, Unione Pubblicità. 1316 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ARREDAMENTO artistico per caffè o latteria, banco, porta girevole, tavoli, macchina frappè, vendonsi. Rivolgersi banco Caffè Garibaldi, Gorizia. 1000 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Via Alfieri 17, porta 9. 75395 M
DISCHI singoli assortiti, grammofono valigia, vendonsi. D'Azeglio 20, IV, Perini. 75370 M
IMPERMEABILE chiaro uomo vendesi. Via Capitolina 2, secondo, Englandi. 54334 M
LAMPADARIO per stanza da pranzo vendesi. Ginnastica 46-II, sinistra.
MACCHINA Singer piccola, altra sarto, vendonsi occasione. Maiolica 13-III.
MACCHINA Singer fortissima, garantita, qualunque lavoro, vendesi. Settefontane 12, interno. 75397 M
MACCHINA Necchi rientrante cucito ricamo rammendo, altra calzolaio, vendonsi. Natale, Battisti 12. 75392 M
MACCHINA cucire Singer originale, rientrante, elettrica, vendesi occasione. Valdirivo 2, portineria. 54326 M
MACCHINA Singer spola rotonda, bicicletta passeggio uomo, vendonsi. Via Manzoni 4, magazzino. 27868 M
PELLICCETTA bambina 1-2 anni, bagnetto zinco, vendonsi. C. Battisti 8, portiere. 75366 M
PELLICCIA fina vendesi occasione. XX Settembre 17, secondo Bolle. 75399 M
PELLICCIA uomo, medio, forte, perfetta, occasione vendesi. Impero 5, II, scala II, Moso. 54322 M
RADIOGRAMMOFONO tre gamme, altro piccolo lire 250, dischi singoli lire 3, vendonsi. Valdirivo 2, portineria.
SCURI ferro per finestre, bollitore gas altri oggetti, vendonsi occasione. XX Settembre 63, magazzino. 27858 M
SOPRABITO uomo lana finissimo greve seminuovo vendesi. Piazza Impero 5, portiere. 54324 M
STUFA ferro americana, marca Bruxelles, vendesi. Visitare mattina. Viale Regina Elena 27-I, porta mezzo. 54313 M
STUFA, due parastufa ferro, santoni cinesi legno, vendonsi. Vicolo Ville 10, pomeriggio. 6923 M
SUSTA metallica con piedi, nuova, piazza mezza, due armadi, vendonsi. Capitolina 2, primo. 27857 M
TAPPETI persiani originali vendonsi solamente a privati. Indirizzo Piccolo. 75390 M
TAPPETO tipo persiano, grande, sala pranzo, vendesi occasione. Visitare ore 10-17. Silva, via Gatteri 12-III. 54316 M
VALIGIA cappelliera usate in buono stato vendonsi. Trento 12-II, destra. 27852 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— N

BAROMETRO comperasi. Telefonare 91430. 54321 N
BINOCCOLO marca otto-dieci ingrandimenti, fotografica piccola moderna luminosa, anche impegnati, acquistansi. Scrivere specificando. Cassetta 27462 N, Unione Pubblicità. 27462 N
BINOCCOLO teatro, grammofono valigia, fotografica, acquistansi. Autorizzato Perini, d'Azeglio 20, quarto. 75371 N
BOLLITORE elettrico una o due piastre acquistasi. Telefonare 55-50. 75363 N
BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comperansi pagando massimo. Telefono 4526, piazza Vecchia 6. 75049 N
CUCINA economica per 30 persone acquistasi. Cassetta 27689 N, Unione Pubblicità. 27689 N
CALDAIA cercasi per piccolo impianto termosifone. Rivolgersi Museo piazza Hortis 4, terzo. 75379 N
CAMERA letto e pranzo acquista privato. Udine 36, terzo, 18. 75364 N
CASSA forte acquistasi. Indicare misure e prezzo. Cassetta 27844 N, Unione Pubblicità. 27844 N
FELTRO lana grosso qualsiasi colore nuovo usato acquistasi. Offerte Cassetta 27846 N, Unione Pubblicità.
FLOBERT a piombini per ragazzo acquistasi. Offerte Cassetta 27830 N, Unione Pubblicità. 27830 N
FUCILE caccia acquistasi se vera occasione. Via Piccolomini 3, Minatelli. 54305 N
LANA da materassi, crine animale, comperansi pagando massimo. Bosco 12, magazzino. 27816 N
PIZZI veri finissimi acquistansi. Indirizzo Piccolo. 54309 N
PRESSA usata per copialettere cercasi. Indirizzo Piccolo. 54315 N
RADIO, fotografica, grammofono, dischi, cercansi. Offerte con prezzo. Cassetta 27848 N, Unione Pubblicità.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

ARRIVI stanze letto fine, sale pranzo, salottiletto. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 75302 NN
CAMERA matrimoniale ottimo stato, vera occasione, chiara, con suste quasi nuove, vendesi. Via S. Marco 40. 54308 NN
CUCINA grandiosa modello extra vendesi vera occasione. Crispi 51, falegnameria. 75387 NN
LETTO matrimoniale con rete vendesi. Via Solitario 4, quarto. 54314 NN
PIANINO seminuovo vendesi. Telefono 91640. 54339 NN
SALOTTINO vendesi. Filzi 23. telefono 29737. 54336 NN
STANZA pranzo seminuova vendesi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 54477 NN
STANZE pranzo, letto, salotti, cucine, singoli mobili, materassi lana, crine animale, oggetti diversi, compera sempre Marco, corso Littorio 16 A. 74987 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, tel. 8861. 13579 O

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

APPARECCHI metano di marca acquistansi per contanti Portiere Albergo Corso, Trieste. 27752 Q
FERRAGUTI, il gasogeno del Giro d'Europa. Praticità, sicurezza, economia. Trasformazioni rapide. Autovetture pronte, Trieste, Albergo Corso, tel. 8988. 27760 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola Minimo L. 7.— R

A impiegati anche privati concediamo prestiti, cessione stipendio, senza assicurazione. Prestibank, Foscolo 9. Cassetta 27828 R, Unione Pubblicità.
ABBISOGNANDOVI fare ipoteche qualsiasi importo interesse 5 percento. Prestibank, Foscolo 9. Cassetta 27828 R, Unione Pubblicità. 27828 R
DROGHERIA in buona pos[...] avviata, acquisterebbesi [...] dirizzo Piccolo.
SOVVENZIONI. Cessione [...] Statali (parastatali, enti [...] senza polizza assicurazio[...] zione giorni otto). Istitu[...] Sovvenzione. Via Colarie[...] più antico, accreditato. [...] ovunque.
SPACCIO vini lussuoso, [...] so magazzino, telefono, [...] produttori vino, vendesi [...] Tarabochia 4, trattoria.

Acquisti e vend. di case
cent. 70 la parola Minimo [...]

CASA con quattro quartier[...] terreno, 150 mila. Piazza [...] trattoria, Antonio.
CASETTA tipo villino, via [...] le alta, 4 stanze, accessori, vendesi lire 70.000. Impres[...] Tamanini, Lavatoio 5.
CASETTA camera cucina, [...] metri terreno, vendesi. Pi[...] ni 3, trattoria, Antonio.
TENUTA Scorcola-Commer[...] 3690 con casa colonica, ad[...] zione villini, vendesi. Ind[...] colo.
VILLA al mare, ogni con[...] zione unica, vendesi solo d[...] 500 mila. Cassetta 27845 S, [...] blicità.

Matrimoniali
cent. 70 la parola Minimo [...]

DISTINTA vedova 40-enne, sola, bella presenza, quartie[...] to, conoscerebbe scopo [...] 45-50-enne solo, affettuoso, sicura. Cassetta 27840 U, Un[...]

Diversi
cent. 70 la parola Minimo [...]

CHIROMANTE: lettura sci[...] la mano. Riceve via Fabio [...]
CONSULTAZIONI legali: [...] purso, Galatti 16, primo, [...] Sconto congiunti richiamat[...]
INFORMAZIONI private, p[...] niali, commerciali, assume [...] Confidente», XX Settembre [...]

POLITEAMA ROSSETTI

Da Giovedì 20 novembre 1941-XX

SULLA SCENA:

La Carovana di Lusso presenta il superspettacolo

Canzoni e ritmi

Arturo Strappini e la Grande Orchestra Radiofonica col concorso della prima tromba Astorre Pittana I divi del microfono: Laura Barbieri, Enrico Marroni, Clara Sonia, Alberto Amato. - I danzatori di classe: Edith e Al Mara, la solista moderna; Hedy Welmy, presentatore l'artista delle imitazioni; Arnaldo Arnaldi. - Amministrazione e Direzione: G. Olivieri

Inizio spettacoli di varietà:
Primo: ore 18; secondo: ore 20.45.

SULLO SCHERMO:

La S. A. «Artisti Associati» presenta:

L'orma del diavolo

con

Emil Jannings

Storia di un allegro giudice buongustaio e ganimede.

Inizio spettacoli cinema:
Primo: ore 16.15
Secondo: ore 19
Terzo: ore 21.45

LA CORSARA DELLE ISOLE

di Ferruccia Cappi Bentivegna

31

Svenne silenziosamente, come si fosse addormentata all'improvviso. La portarono dentro la casa. Ad uno ad uno, legati, i prigionieri uscirono dalla stalla; la scorta si dispose a lato, il grosso dei gendarmi avanti e alla retroguardia. Il commissario montò sul mulo; presero la via di Cettigne. Giani Breme camminava con sulle spalle ancora il tronco d'acero che aveva divelto: del viaggio facevano un supplizio peggiore della prigionia e della condanna.

Mara lo vide dalla finestra e salutò a braccia tese, con negli occhi e nel cuore un gran pianto desolato.

* * *

— Credo che vostro figlio sia a Trieste. E il mio?

Serpulos non rispose: domandò a sua volta.

— Quando me lo renderete?

— Quando avrò riavuto il mio.

— Mi fate un ricatto?

— E' giusto.

— Ma io ero responsabile di vostro figlio quando Milena era a Cattaro

Ella divenne terribilmente pallida; ma disse:

— Fino alla fine voi sarete responsabile, di questo e di altro...

— Di altro? Che...

— Mi preme ciò che più urge in questo momento. Se indugiate di più, la vostra perfidia è vigliacca. Mi avete tolto i miei uomini: datemene dei vostri, armati, con un lasciapassare che voi firmerete, con una lettera aperta, ch'io veda, per il vallo di Cettigne.

— Vi ricordo che non tocca a voi, prigioniera, dettare i patti. Ricordate che ho già lasciato fuggire Jesurum.

— Jesurum è fuggito da sè. Se tenete me, fate il danno vostro. Accettate i miei patti?

— Accetto i vostri e uno ne pongo io: quando avrete ritrovato il bambino e l'avrete riportato alla Badia; ritornerete qui?

— Va bene — rispose ella rassegnata e terribile. — Mi costituirò a Cattaro.

— No, Mara! tornate qui, vi aspetterò.

Ella si sentì tutta fredda e rise.

— Volete un confetto di ashish?

Egli esclamò, rauco:

— Vengo con voi, Mara!

Mara pensò rapidamente, che aver Serpulos con sè era un pericolo grandissimo, ma insieme anche un vantaggio. Accettò.

— Partiamo subito.

— Preparo gli uomini. Ma... traversando Biazgok voi dovete sembrare prigioniera.

— Si capisce: per il vostro prestigio. In cambio di questo favore, voglio sceglier io le armi per me.

— Diffidate?

— Non siete voi il mio solo nemico.

Affidò Dolly Switt alle donne di Miro Radic, cupe, tragiche e silenziose. Vide coprire di terra le tombe di Michele e di Lello.

— Ritornerò — promise — ritorneremo! Riposerete in pace soltanto fra le isole.

Quando ritornarono — non era mai sola — la scortavano due gendarmi e si disposero a partire: ella disse:

— Uno dei miei è rimasto qui e verrà con noi.

— Uno è rimasto?

— Si, il vecchio che non avete riconosciuto, e rispetterete.

— Chi è?

— Padre Saverio.

Serpulos divenne livido.

XVII.

Milena

Dal giorno ch'era fuggita dalla Badia, Milena era stata trasportata dal suo tragico destino come da una ventata. Incosciente strumento nelle mani perfide di Teodoro Serpulos, la aveva ghermita al core il terrore della sua forza malefica quando aveva cominciato a dubitare d'essere stata ingannata, a tremare alle sue risate sardoniche; con gli occhi pieni di lagrime s'umiliava ad ogni ingiuria che la rendeva più schiava. Quando capì il gioco del prete greco — e non era più in tempo ad opporvisi — nell'oscurità della trama ordita contro Paolo Jesurum, ella sentì soltanto di dover evitare ogni male al figlio del corsaro, il male che ella non vedeva, ma sentiva intorno al bimbo; la malvagità in agguato contro l'innocente.

Serpulos aveva condotto lei e il bambino nella sua casa di Cattaro; ma trattenerli era imprudente; Paolo delle isole poteva sorprenderli da un momento all'altro coi suoi uomini. Serpulos riconosceva la difficoltà di resistere alla forza del suo ardimento e della sua intelligenza; bisognava sorprenderlo con l'insidia e piegarlo col ricatto. Cenzo Viti, per ordine suo, accompagnò Milena fino a Cettigne; di lì la donna doveva recarsi a Biatzgok; introdursi presso i Radic, saper da loro quando Jesurum sarebbe ritornato, ripartire, risalire la montagna fino al convento di Santa Venere, chiedere la guardiana e celarsi col bimbo, fino a nuovo ordine.

(Continua)

Si è spenta serenamente con tutti i conforti della Santa Fede, ieri, alle ore 22

ANTONIA SISTI

d'anni 75

La piangono il marito GIUSEPPE, i figli AURELIO (assente), don GIUSEPPE, FERRUCCIO (assente) con la consorte DANILA.

I funerali con la Santa Messa seguiranno domani venerdì, alle ore 10, partendo dall'abitazione, via del Terarolo 37, Barcola.

Alberto Voltolina

non è più.

La desolata consorte MARIA, i genitori e congiunti tutti partecipano tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 15.30, dalla casa n. 12 di via Cristoforo Cancellieri.

Trieste, 20 novembre 1941-XX.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

GIACOMO KAPUS

ad un mese e mezzo di distanza dalla sua cara consorte, spirò il 18 corrente, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata famiglia partecipa tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi 20 corr., alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Il giorno 18 corr., dopo lunghe sofferenze, [...] to dei Conforti religiosi, cessava di vivere

Giovanni Ivancich

negoziante - perito giurato a riposo

dopo lunga vita laboriosa dedicata tutta alla fami[...]

Ne piangono l'irreparabile perdita la m[...] CECILIA, i figli ROMUALDO e ABELARDO, [...] nuore, i nipoti, assieme ai congiunti tutti.

I funerali seguiranno a Visinada giovedì 20 c[...] alle ore 10.

Trieste-Visinada, 19 novembre 1941-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Munito dalla Benedizione Apostolica del Santo Pa[...] dai conforti della Religione, spirò serenamente il 18 co[...]

cav. Ario Tribelli

lasciando nel dolore la moglie EMMA n. FRAUSIN [...] nipote ALIDA, il fratello ALESSANDRO, la sorella A[...] in GIRARDELLI e i parenti tutti.

A tumulazione avvenuta, si comunica che la pre[...] serve anche da partecipazione diretta.

Trieste, 19 novembre 1941-XX.

Dopo lunghe sofferenze si spense martedì 18 corrente [...] nostro caro papà e nonno

ANDREA PIERI

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunc[...] quanti lo ebbero caro, la moglie, i figli, la nuora, la [...] nipotina LIVIA e congiunti tutti.

Un grazie di cuore ai sigg. medici ed alle buone infer[...] re dell'Ospedale Psichiatrico.

Trieste, 19 novembre 1941-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28